

JE SOLO

JOURNAL

numero 13 maggio/giugno 2020

FREE PRESS

Lasciate
che l'estate
vi renda liberi



WINNER[®]

SUPERMERCATI

SELEZIONE
eats
L'ECCELLENZA IN TAVOLA

PROSSIMA

A JESO

TUTTO A

PREZZI

Ci trovate in **PIAZZETTA CARDUCCI - Complesso PODIUM - JESOLO LIDO**

La qualità
per scelta!



APERTURA
LO LIDO

BASSI
TUTTI I GIORNI!

Per tenervi sempre aggiornati visitate il nostro sito www.supermercatiwinner.it

here comes THE SUN



Passa per i social il racconto di Jesolo destinazione turistica: protagonisti cittadini, operatori, turisti affezionati, influencer e personaggi dello spettacolo e dello sport.

PARTECIPA ANCHE TU!

STAY TUNED...



Segui la campagna su **jesolo.it**
e sulle nostre pagine social

“ecco che arriva il sole / e dico che va tutto bene”

JESOLO

JOURNAL

numero 13 maggio/giugno 2020

F R E E P R E S S



PIACERE! ... SONO

JESOLINO

mi trovate a pag.53

sommario

8

Carlo Verdone

“La mia commedia?
Deve saper far ridere
ma anche riflettere”

16

**Come eravamo
& Come siamo**

Le chiese di Jesolo:
punti fermi, tra storia
e tradizioni

20

**Le novità
della città**

Jesolo, una stagione
in sicurezza

38

Shopping

Finally shopping

44

City Break

La ricetta

50

Tempo libero

Ambiente, piste ciclabili
e podcast

56

Venezia

In tutti i sensi

62

Mappa di Jesolo

...”la sua voce era familiare agli spettatori soprattutto per le telecronache”.

Il Fatto Quotidiano

...”professionalmente molto preparato, si è sempre fatto apprezzare anche per il suo carattere aperto e gioviale”.

Corriere della sera

...”nella sua vita era riuscito ad unire due grandi passioni, quella per lo sport e quella per il giornalismo”.

La Repubblica

...”Ciao Cesarone, grazie”.

Milano Today

...”all’interno del BMagazine sono racchiusi i suoi ultimi articoli che raccontano il mondo della B visto dalla sua penna. Ciao amico nostro e poeta”.

Il Presidente Mauro Balata e lo staff della Lega B

...”eri un’enciclopedia dello sport, ti ricordavi tutto”.

Andrea Cocchi e gli ex colleghi di Sport Mediaset

...”Barbieri da anni collaborava con alcune scuole di giornalismo per insegnare alle nuove leve come impostare le telecronache sportive”.

Monza News

...”lutto nel mondo del giornalismo sportivo: è morto a 55 anni Cesare Barbieri, volto di Sky e Mediaset”.

calciomercato.com

...”addio a Cesare Barbieri di Sky Sport”.

Letto Quotidiano

...”la sua voce è stata protagonista di innumerevoli telecronache delle partite, dalle piccole emittenti fino a Sky e Mediaset”.

Il Giorno



Ci siamo conosciuti quasi 30 anni fa, quando eri redattore al Nuovo Calcio e per molti anni d'estate ci venivi a trovare a Jesolo, eri il telecronista ufficiale del nostro "Calcio a 5 in Piazza". Sono passati tanti anni, la tua carriera professionale è decollata, ma l'amicizia è rimasta forte e salda. Con te era impossibile avere uno screzio, "cugini" nel calcio e amici nella vita, abbiamo visto crescere i nostri figli, spesso ci siamo divertiti con il rito dell'apericena in Corso Sempione e le belle serate allo Zelig. Ora, le mie trasferte a Milano saranno accompagnate da un vuoto, ma serviranno per non dimenticare chi mi ha sempre voluto bene.

Claudio Zambon

Ho conosciuto Cesare 2 anni fa, era mio professore durante il corso di formazione di telecronaca calcistica dell'Elite Football Center di Milano ... mi ricordo ancora il suo sguardo e il suo sorriso in quel preciso istante e le sue parole che mi diedero coraggio: "metticela tutta, tenta e ritenta, sei brava." Ora conduco il Tg e Super Sport 21 Lazio e Cesare c'è sempre stato ... mi mancherà la sua voce, le sue battute, le sue rassicurazioni, un punto di riferimento. Il ricordo di Cesare resterà per sempre nei cuori di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo.

Sofia Oranges

La sua risata inconfondibile e fragorosa, il suo sorriso che contagiava, la sua ironia, la sua generosità ... uniti alla infinita e pulsante passione per lo sport! Evviva Cesarone! Grazie!

Dario Daddo Nardone

Conosco Cesare praticamente da tutta la vita. Abbiamo condiviso le prime pallonate, i primi voli con la bici da cross, i primi giochi in cortile ... poi come spesso accade, la vita ci ha portato su strade diverse, ma siamo rimasti Amici come oggi ormai non capita più.

Ciao Cece, ci mancherà!

Rudy Francia

14 marzo 1965 tu, 14 marzo 1968 io... Peter Pan per nascita e forse per scelta, pazzi veri come la nostra squadra del cuore... E poi quanto ci piaceva chiacchiere? Mi mancherà amico mio... Non immagini quanto. O forse sì. Ciao Cesare.

Barbara Cologni

Ne ho conosciute poche di persone come Cesare Barbieri, persone con la P maiuscola sempre pronte a dare il massimo (e anche di più) per il prossimo ... abbiamo chiacchierato praticamente fino all'ultimo giorno, ero certo che ce l'avrebbe fatta a superare anche questa salita, invece è arrivato stremato al traguardo. Quando dicono che se ne vanno sempre i migliori, beh non hanno tutti i torti! Buon viaggio amico mio.

Stefano Peduzzi

Parlare di Cesare mi riempie di gioia. E' sempre stato un raro esempio di correttezza, di grande umanità e di grande cultura ... con Cesare, in trent'anni di amicizia, non ho mai avuto una discussione perché ci rispettavamo anche se sapevamo che la pensavamo in modo differente su certi argomenti, soprattutto di fede calcistica ... io ho perso il migliore AMICO che potessi avere e sono sicuro che nessuno potrà occupare il suo posto. Cesare grazie per essermi stato AMICO. Mi mancherà tanto.

"Totò" Antonio Facchetti

In questo momento di immenso dolore e tristezza mi vengono in mente mille aneddoti di 17 anni trascorsi fianco a fianco nella redazione de Il Nuovo Calcio, tra le punzecchiature ogni settimana sulle opposte fedi calcistiche di Juve e Inter, le trasferte in giro per l'Italia a intervistare giocatori e mister e le tante discussioni a ruota libera del nostro amato calcio. Riposa in pace Cesarone e grazie per tutto quello che mi hai insegnato!

Rinaldo Badini

Sorriso, professionalità e tanta umanità. Questo era Cesare! Era un articolo sulle scarpe che solo lui poteva rendere brillante, erano due parole - o due ore - sull'Inter e la Juve. Era qualcosa oltre l'amicizia. Era suo figlio. Era... grazie!

Luca Bignami

Grazie Cesare

Iscrizione al tribunale di Venezia
Auth Venice Court
n.3 del 03/03/2018

Iscrizione n.24541 ROC
Registro degli operatori di comunicazione

Editore

Zambon Edizioni srl
Via Antiche Mura, 12
30016 Jesolo (Ve)
Tel. +39 0421 351366
info@zambonedizioni.it

Direttore responsabile

Alessio Conforti

Collaboratori

Elettra Bianco, Maurizio Billotto,
Patrizia Diomaiuto, Giovanni Cagnassi,
Riccardo Ferrazzo, Alex Giro, Paolo Martin,
Elisa Panto, Manuel Pavanello,
Lorena Zanusso.

Graphic Designer

Valentina Maltecca

Web Designer

Stefania Cosma - De'Sign SC

Distribuzione

Zambon Edizioni srl

Foto

Archivio Comune di Jesolo,
Archivio Legambiente,
Archivio Zambon Edizioni,
Anton.E, Mjriam Bon, Collezione Silvio
Castagnotto, Anna Church,
Davide Carrer, Leonardo Mogno,
Caterina Scarpa, Roberta Sorge,
Fabiano Venturelli.

Foto di Copertina

Collezione Silvio Castagnotto

Illustrazioni Jesolino

Claudio Alessandro Medina

Pubblicità

Zambon Edizioni srl
Tel. +39 0421 351366
info@zambonedizioni.it

www.jesolojournal.com



Proprietà e diritti

© 2020 Zambon Edizioni srl

Tutti i diritti sono riservati. Non può essere riprodotta alcuna parte, senza l'espressa autorizzazione dell'Editore ed in ogni caso citando la fonte.
L'Editore si riserva di tutelare a norma di legge qualsiasi violazione.
All rights reserved. No part may be reproduced without the expressed permission of the Publisher and in any case citing the source. The Publisher reserves the right to protect any violation by copyright law.

● Evidenzia gli articoli pubblicredazionali

Luci accese e motori che ripartono: Jesolo c'è

di Alessio Conforti

Due donne che passeggiano, di primissimo mattino. Alle loro spalle si scorge una piazza Mazzini semi deserta e davanti, invece, una via Ippolito Nievo che conduce, oggi come allora, a un arenile più dorato che mai.

La nostra prima di copertina, come accade all'inizio di ogni pubblicazione stagionale, risale a qualche decennio fa. Testimonia la bellezza di un tempo che sembra essersi fermato, ma che in realtà ha continuato il suo corso senza badare allo scorrere delle lancette. Quell'istantanea, che abbiamo scelto per voi, è un puro ritratto della normalità.

Camminare, recarsi al mare, muoversi liberamente. Senza vincoli di alcunché. Immaginiamo senza alcun pensiero fisso: solo quello di vivere la vacanza nel posto più desiderato. Concetti, quelli appena espressi, che non erano poi così scontati, solo qualche settimana fa. Certamente lo erano a quei tempi e negli anni a seguire. Quando avevamo una percezione diversa del limite quotidiano.

Ora siamo noi a riappropriarci del nostro oggi. Ma soprattutto del nostro domani. Lo facciamo con l'evidenza di una città che apre le porte ai suoi ospiti offrendo loro il meglio. Ambienti sanificati, arenili in linea con le disposizioni normative, attività commerciali all'altezza e operatori turistici che da settimane sono al lavoro affinché tutto sia sempre perfetto. A maggior ragione ai tempi del nemico invisibile, dove se ne sentono delle belle ogni giorno. Come per esempio la storia dei "corridoi turistici" per favorire uno Stato rispetto a un altro. Di qua si può andare, di là meglio di no. Ci auguriamo che non sia così, ci auguriamo che chi di dovere, ai piani alti, difenda un comparto di eccellenza mondiale. Non è retorica, sono dati. Che qui non stiamo a elencare. Se da questa sfida ne usciremo migliori e rafforzati, un domani, sarà solo il tempo a dirlo. Intanto ripartiamo dalle certezze.

Per noi, purtroppo, questo periodo è stato contrassegnato anche dalla perdita di un amico e collaboratore fantastico, Cesare Barbieri, che ricorderemo per sempre. Vogliamo dedicare a lui questo numero, facendo sentire la nostra vicinanza alla famiglia.

Jesolo Journal, come sempre, accende i motori con i personaggi del grande schermo, un focus sulla città con le ultimissime novità messe in campo, le curiosità che sfuggono ai più, la bellezza che riguarda l'intero territorio. E poi gli itinerari da scoprire in bicicletta, il Santo Patrono che ricorre a breve, l'ambiente, la cultura, la storia e la nostra Venezia.

Il tutto occasionalmente solo in lingua italiana, dato il momento storico. Presto torneremo anche con la traduzione in inglese per l'arrivo dei turisti stranieri. Si spera il prima possibile.

All'interno del giornale non mancano le novità pensate anche per i bambini: in queste settimane sono stati un esempio per tutti noi. Per loro ecco Jesolino, sapientemente disegnato dalle mani del nostro grande fumettista Claudio Alessandro Medina, che per tutta l'estate, a ogni numero, vi accompagnerà con storie divertenti tutte da leggere e conservare. Un sorriso, in fondo, non ha mai fatto male a nessuno. Anzi, ci può aiutare. Tanto più in tempi come quelli attuali e a maggior ragione in vacanza, il luogo principe della serenità.

Dove tutto sembra fermarsi ma al contempo scorre. Come ci testimonia quelle due signore in fotografia.

Buona lettura.

Direttore Responsabile *Jesolo Journal*





Carlo Verdone

“La mia commedia?
Deve saper far ridere
ma anche riflettere”

di Alessio Conforti

Ventisette film consecutivi e non sentirli. Carlo Verdone, icona della commedia italiana, è nuovamente ai vertici con l'ultima pellicola nazionale, “Si vive una volta sola”, da lui diretta e interpretata. L'uscita dell'opera era fissata per lo scorso 27 febbraio, ma è stata poi rinviata a data da destinarsi a seguito della chiusura dei cinema per l'emergenza Coronavirus. Alla sua presentazione noi c'eravamo, in attesa di vederlo sul grande schermo. Stiamo parlando di un lungometraggio divertente, leggero e ben recitato, che al contempo lancia messaggi importanti da recapitare al pubblico in sala. D'altronde, quando di mezzo c'è una figura poliedrica come quella dell'artista romano, non potrebbe essere altrimenti.

Carlo Verdone, una nuova commedia con dei

valori da far emergere, quali?

In primis quello dell'amicizia, in tutte le sue declinazioni. Il film riguarda un gruppo che lavora assieme, un'equipe chirurgica che si frequenta anche nel privato. I personaggi sono tanto bravi nel lavoro quanto smarriti, soli e pieni di problemi nella vita di tutti i giorni.

Poi accade qualcosa...

Il fatto di frequentarsi sempre, con continuità, porta a una sorta di “usura” dell'amicizia, che fa degenerare i rapporti. Qui nasce l'episodio di svolta, molto forte, che porta all'unità del gruppo.

Che cosa caratterizza il lungometraggio?

È molto avvincente, pieno di colpi di scena e sincero. La storia ha la capacità di far risaltare anche il tema della vita privata e personale. Tra amici si pensa di sapere tutto dell'altro e invece

non è sempre così. Ecco allora l'effetto sorpresa.

Qual è invece la qualità più importante?

Quella di saper far divertire, perché è ben scritto, ben diretto e recitato.

Max Tortora, Rocco Papaleo e Anna Foglietta: un grande cast...

Un gruppo che ha funzionato bene, uno dei migliori con cui ho lavorato nella mia carriera. C'è stato un feeling fantastico. Io, Rocco e Max abbiamo tre comicità differenti ma ci siamo legati bene.

È il suo 27esimo film da regista e anche in quest'opera ricorre un tema comune: quello del viaggio...

Sì, esatto. Ed è un viaggio importantissimo, perché inaugura la seconda parte della commedia, quella piena di sorprese e che porta da Roma alla Puglia. Per me è stata una benedizione.

Come mai?

L'aver avuto un soggetto che mi portava in altre zone, in questo caso verso Sud, è stato un toccasana, perché ci ha permesso di recitare in maniera diversa, tra colori e suggestioni differenti. Il viaggio estivo è stata una necessità della storia.

Com'è cambiata la comicità italiana rispetto ai film che faceva diversi decenni fa?

È cambiata molto. Cambiano i costumi, i problemi delle persone, il gergo, la gestualità, le mode. Però oggi c'è un problema in più.

Quale?

L'omologazione da parte di tutti. Penso a quello che mi diceva Alberto Sordi, nel nostro ultimo pranzo assieme.

Cosa le diceva?

“Carlè, pe te sarà sempre più difficile fa' i film, perché so tutti uguali e nessuno si stupisce più di niente”. Aveva ragione. La globalizzazione, in questo senso, ha portato lo stesso taglio di capelli, le stesse marche di scarpe e magliette, gli stessi tatuaggi. Spesso anche gli stessi colori e le stesse macchine. È tutto più appiattito.

Quali sono i segreti per continuare a far ridere?

Si devono cercare i dettagli particolari, quei “tic” che con la propria arte devono poi essere ingranditi e messi sullo schermo per il pubblico.

Che cosa deve offrire, oltre alla risata, la commedia?

Far riflettere su vari temi, anche quelli più difficili. La commedia deve avere il coraggio di affrontare tutti gli argomenti che fanno parte della vita.

Che rischio si corre altrimenti?

Quello di ridurre quest'arte a gag e battute che alla fine fanno dimenticare il film al pubblico troppo velocemente.

E se lo dice lui...



Giusy Versace

Con la testa
e con il cuore
si va ovunque

di Elisa Panto

Giusy Versace è molto più di un'atleta paralimpica, è una conduttrice televisiva, un'attrice teatrale e una ballerina. E soprattutto una grande donna, bella, solare, forte.

Il 22 agosto del 2005, durante una delle tante trasferte di lavoro, ha un terribile incidente automobilistico sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nel quale perde entrambe le gambe. Da quel giorno la sua vita cambia. L'abbiamo incontrata durante una delle sue poche pause tra lavoro, sport e spettacolo.

Iniziamo...

Lo avrai raccontato infinite volte... Quale è stato il momento più difficile dopo l'incidente?

Ritornare ad una quotidianità che non era più quella di prima. Ricostruire un percorso di autonomia e indipendenza. Ci è voluto tempo, fatica, sudore e determinazione. Considera che mi ci

sono voluti quasi 2 anni per abbandonare definitivamente le stampelle, la sedia a rotelle, riprendere la patente e tornare a vivere da sola. Il primo anno ho avuto la presenza costante di mia madre che si è trasferita da me a Milano perché persino prendermi un bicchiere d'acqua da sola era un'impresa.

Wonder Giusy, il nome del personaggio del tuo libro per bambini. Sei già una super eroina, ma... se potessi scegliere un super potere, quale vorresti avere?

Quello di cancellare il dolore dalla vita della gente. Ma la verità è che non ho la bacchetta magica.

Di cosa parla il libro?

È una storia illustrata in cui Wonder Giusy è un super eroe che cambia gambe a seconda di quello che deve fare. Un giorno mette le gambe con le ali, vola sulla città e parte per le sue "missioni sorriso". Combatte Hater un personaggio che, nella storia, a seguito di un incidente perse un braccio e che per il dolore diventa viola dalla rabbia. Non riuscendo più a sorridere, lavora per cancellare i sorrisi dai volti delle persone. WonderGiusy incontra anche il piccolo Cris, co-protagonista della storia, bimbo emarginato a seguito di un incidente; sceglie di portarlo con sé e, attraverso lo sport, lo aiuta a diventare a sua volta un piccolo super eroe.

Cammini, corri, balli, sembri totalmente a tuo agio con le tue gambe. Incontri difficoltà nella vita di tutti i giorni?

Ovviamente! Non tutte le giornate sono uguali. La protesi è pur sempre un arto artificiale e ogni mattina prego perché non mi facciano male e spero di arrivare alla fine della giornata senza ferite, cosa che a volte accade.

“Con la testa e con il cuore si va ovunque”, oltre ad essere il titolo della tua prima autobiografia, è anche un messaggio forte per tutti. Quali sono i tuoi consigli per farcela?

Fede e amore per la vita sono stati gli ingredienti primari nel mio percorso. Io ci ho fortemente creduto, mi sono affidata, non ho guardato troppo lontano, mi sono posta obiettivi quasi giornalieri che mi hanno portato a raggiungere risultati davvero inaspettati. Se ce l'ho fatta io, possono farcela tutti. Non bisogna mollare. In questi 14 anni io sono spesso caduta, ma mi sono sempre rialzata. Mi sono guardata allo specchio e ho ricominciato da capo. Basta volerlo!

Sei Presidente dell'associazione Disabili No

Limits, che obiettivi porti avanti?

La Onlus nasce nel 2011 con l'obiettivo di promuovere lo sport come forma di terapia e mezzo di inclusione sociale. Organizziamo eventi e al tempo stesso raccogliamo fondi per donare protesi e ausili di tecnologia avanzata anche a chi non può permetterseli. Questo perché c'è un enorme vuoto, che noi cerchiamo di colmare seppur in parte, causato dallo Stato che in questo momento non prevede all'interno dei LEA e del nomenclatore tariffario nazionale, i codici relativi a queste dotazioni.

Che emozioni provi durante le gare?

L'emozione che regala la corsa annulla qualsiasi tipo di dolore o preoccupazione. Piango dalla gioia anche solo quando vedo una foto dove indosso le mie gambette da gara, difficili da usare che spesso fanno male. Ma il pensiero che io possa correre senza gambe mi fa sentire davvero viva. Non posso che ringraziare per questo enorme regalo che Dio mi ha fatto, una seconda opportunità. Non potevo sprecarla.

Un momento che non dimenticherai mai?

In verità ce ne sono diversi ma forse 3 in modo particolare sono stati i più significativi per me: quando sono uscita dalla terapia intensiva; quando mi sono alzata dalla sedia a rotelle; quando ho corso la prima volta.

A seguire ci sono stati tanti altri momenti indimenticabili.. solo per citarne qualcuno: il mio viaggio a Lourdes con Unitali; la mia vittoria a “Ballando con le stelle”; quando ho interpretato l'Aquila volando su Piazza San Marco a Venezia; la Paralimpiadi di Rio 2016; la tournée teatrale ... diciamo che, grazie a Dio e non solo a me, l'elenco sarebbe lungo.

Oggi ti senti più atleta, ballerina, conduttrice televisiva, attrice o politica?

Io sono tutto questo e molto altro, ma la prima cosa che faccio scrivere nei sottopancia televisivi quando qualcuno me lo chiede è: ATLETA.

Quanto conta avere accanto le persone giuste nei momenti difficili?

Fondamentale. Da soli non si fa niente e si va poco lontano. Io sono stata fortunata e avvantaggiata perché ho avuto accanto persone eccezionali che ci hanno creduto ancora prima di me e più di me.

Tre aggettivi che ti caratterizzano?

Generosa, testarda, solare.

Sei una tipa tosta ma... Cosa ti fa commuove-



re? E cosa invece ti fa arrabbiare?

Mi commuovono i gesti di solidarietà ma spesso anche solo un “grazie”. Mi arrabbio con gli arroganti!

Come vedi le future generazioni? Cosa vorresti insegnare loro?

I ragazzi sono il futuro, si sa. Molti di loro sono attenti e generosi, non è vero che sono distratti ed egoisti. Io conto molto su di loro e quando ho modo di condividere eventi o iniziative sono i primi che cerco di coinvolgere anche perché sono proprio loro che possono aiutarmi ad abbattere i muri che gli adulti hanno costruito attorno al mondo dell'handicap.

Progetti futuri?

Non penso mai al futuro troppo lontano, figuriamoci se dovessi pianificare. Io sono di quelle che a stento si programma la settimana. Una delle frasi che più di altre ho fatto mia dice: “Ieri è il passato, Domani il mistero, Oggi il dono!” ... Conviene apprezzare giorno per giorno quanto la vita ci dà ed imparare a dire “grazie”!

Francesco Moser

Il campione del ciclismo

di Riccardo Ferrazzo

Le sue imprese sportive sono ancora davanti agli occhi di tutti. Francesco Moser, 68 anni, ex ciclista su strada e pistard, ha fatto battere i cuori a milioni e milioni di amanti delle due ruote. Tutt'ora è il detentore del maggior numero di successi all'attivo da professionista, grazie a 273 vittorie. Una passione, la sua, che continua a sopravvivere. Lo abbiamo avvicinato qualche tempo fa, parlando con lui non solo della passione per il ciclismo, che non muore mai, ma anche di sicurezza stradale. Un tema a lui molto caro.

Com'è cambiato il ciclismo rispetto ai suoi anni?

È cambiato molto, le squadre sono organizzate diversamente. I corridori sono quasi telecomandati, perché sono in costante collegamento con l'ammiraglia e non possono fare niente di loro iniziativa. All'epoca, invece, le decisioni le prendevamo noi, giuste o sbagliate che fossero.

Oltre al ciclismo c'è un altro sport che pratica?

Arrivando dal Trentino, lo sci, soprattutto nei mesi invernali. Con la bella stagione il ciclismo, anche se bisogna stare sempre attenti nel correre in strada.

A proposito di pericoli sulle strade aperte al traffico, che consigli si sente di dare?

Ne ho parlato di recente anche in alcune trasmissioni Rai. I consigli sono quelli di cercare percorsi dove c'è poco traffico e magari di utilizzare le piste ciclabili. Purtroppo quando si va in bicicletta si è indifesi.

E chi guida l'auto?

Deve sempre essere concentrato su quello che sta facendo. Poi è chiaro che se un ciclista entra su una strada senza guardare o è distratto, l'incidente se lo cerca.

Infine che consiglio si sente di dare ai nostri lettori che si vogliono avvicinare al ciclismo?

Il ciclismo è uno sport bellissimo. Però bisogna avere il fisico e le attitudini per farlo, perché stiamo parlando di una disciplina individuale. Ma chi ha voglia, spirito di sacrificio, passione e forza riesce ad emergere sicuramente.

CHI È FRANCESCO MOSER

Lo chiamavamo "lo Sceriffo", per la sua autorità nel gestire il gruppo durante le competizioni. Francesco Moser, nativo di Giovo, splendido paese del Trentino, è il ciclista italiano con il maggior numero di successi all'attivo con la bellezza di 273 vittorie su strada da professionista. Il suo nome è ben presente nell'olimpo dei ciclisti mondiali, essendo terzo assoluto alle spalle di Eddy Merckx (426) e Rik Van Looy (379), e davanti a Rik Van Steenbergen (270) e Roger De Vlaeminck (255). Gli amanti delle due ruote non possono dimenticarlo, così come il suo palmarès. L'atleta, dal 1973, ha vinto infatti un Giro d'Italia e diverse classiche, tra cui tre Parigi-Roubaix, due Giri di Lombardia, una Freccia Vallone, una Gand-Wevelgem e una Milano-Sanremo, oltre a un campionato del mondo su strada e a uno su pista, nell'inseguimento individuale. Concluse l'attività professionistica nel 1988, rimanendo nel cuore di tutti gli appassionati sportivi.



Maestri Veneziani del vetro

La linea EVO.Vetro di SAV 2000 nasce con l'intento di evidenziare e rendere interattive tutte le speciali tipologie di vetri stratificati, decorativi e tecnologicamente avanzati che l'azienda produce, grazie all'inserimento di materiali innovativi abbinati a tecnologie d'avanguardia, ad alto effetto stilistico, rispettando la sicurezza e l'ambiente.

Vetri con all'interno i più svariati tessuti, lamine in metallo, legno, fibra di carbonio, fibre naturali, sono solo alcuni esempi di nostre creazioni.



EVO.Vision vetro a cristalli liquidi ad alta tecnologia che abbina eleganza e privacy per infinite possibilità di applicazioni.

La bricola, nell'unione con il vetro, diventa arte

Tre sono i processi fondamentali per la realizzazione di Pal dei Dogi: la selezione delle bricole esauste, la loro lavorazione e, infine, la creazione di questi quadri unici al mondo, attraverso una particolare lavorazione realizzata da sapienti maestri vetrai.

Così nasce Pal dei Dogi, un'opera d'arte che racchiude in sé l'anima più pura di Venezia.



SAV 2000 snc

di Tescari Marco & Biancotto
Via Vittorio Veneto, 104
30027 San Donà di Piave (Ve)
T. +39 0421 52001-50758
info@sav2000.it - www.sav2000.it



*“Secondo ti se pol viva senza mail, sms, play station?
Noantri sen cressu senza.”*

Fidenziana Mattiuzzo

e il suo nuovo libro

“CONTEME SCOLTEME”

**Divertenti aneddoti, poesie e racconti
scritti in dialetto veneto**

**FIDENZIANA
MATTIUZZO**

Nasce a Torre di Mosto (Venezia) in una famiglia patriarcale, solida e di tradizione contadina.

Fin da adolescente é attratta dalla letteratura e si appassiona alla stesura di poesie, fiabe per bambini, testi di canzoni e brevi monologhi teatrali. Nel 2005 viene pubblicato il suo primo libro, “TASI BAÙC!”, l’anno successivo il secondo capitolo “TIEN DURO!”. Nel 2019 esce l’ultima sua opera dal titolo “CONTEME...SCOLTEME”.

**Lo trovi in tutte
le edicole e librerie
di Jesolo
€ 14,00**



 ZAMBON

Scoperte incantevoli

L'ex Cimitero austroungarico di via Ca' Gamba

di Manuel Pavanello



Andrea Bafile

Negli anni '20 e '30 del secolo scorso furono costruiti i grandi sacrari (ad esempio Redipuglia, Asiago e altri), e i corpi rimasti furono trasferiti altrove.

Non solo: il cimitero di via Ca' Gamba fu impoverito di alcuni manufatti caratteristici che ritroviamo tuttora in altre parti di Jesolo. Il cippo trapezoidale con le pietre del Carso e sormontato da una lanterna è stato spostato in Piazzetta Fanti del Mare, mentre la stele recante un'iscrizione del poeta Gabriele D'Annunzio è stata collocata in piazza Matteotti. Nei suoi pressi la città festeggia l'anniversario della Repubblica Italiana il 2 giugno.



In zona via Ca' Gamba-Correr, al lido Est, è presente un'area verde pubblica misconosciuta dai più: un cimitero di guerra istituito nel 1917 per il 1° Conflitto Mondiale. Tra le salme di austroungarici (in prevalenza) e italiani qui sepolti giaceva anche il corpo del Tenente di Vascello Andrea Bafile. È importante ricordare che dal Cimitero di Ca' Gamba fu riesumata una delle 11 salme di caduti tra cui si è scelta quella del Milite Ignoto da tumulare presso l'Altare della Patria a Roma.

Alla fine degli anni 60 quest'area fu convertita in un parco rimuovendo le tombe e le croci rimaste. Anche se ufficialmente è stato dedicato all'ambientalista e sindacalista brasiliano Chico Mendes, per i più anziani del luogo quest'area continua ad essere conosciuta come il "cimitero dei tedeschi". Del camposanto originario rimane poco: parte della recinzione e un cippo parallelepipedo recante l'incisione "in pace" e un Chrismon, abbreviazione con l'aspetto di una "X" e una "P" sovrapposte (in realtà due lettere greche).





Piazza Trieste



Come eravamo & come siamo...

Le chiese di Jesolo:
punti fermi, tra storia e tradizioni

di Giovanni Cagnassi

Una, quasi, in ogni piazza. Dal Paese al Lido le chiese di Jesolo sono un punto di riferimento per la comunità cristiana del territorio. Durante l'estate, quando migliaia di turisti si aggiungono da tutto il mondo per trascorrere la vacanza, non mancano neppure i tantissimi fedeli che partecipano alle celebrazioni. La località, infatti, vanta la bellezza di numerosi luoghi di culto, che si riempiono non solo di connazionali ma anche di cittadini tedeschi, austriaci, dei Paesi dell'Est e dall'Europa intera.

La chiesa di San Giovanni Battista, o anche duomo di San Giovanni Battista, è la parrocchia più antica di Jesolo. La sua è una storia tutta da scoprire, che risale ancora all'antica Equilim, ovvero l'antenata della città. Era l'isola in cui le popolazioni si rifugiarono a seguito dalle invasioni barbariche, fuggendo dall'entroterra e dal territorio opitergino.



• Passarella



• Piazza Matteotti



• Ca' Pirami



• Via Cristo Re



• Ca' Fornera



• Cortellazzo



Piazza Matteotti



Piazza Trento

Il monastero, un tempo presente, fu realizzato all'inizio del XII secolo per volere del doge Ordelafo Falier. La chiesa, le cui dimensioni sono di circa 20 x 45 metri con pianta a croce latina, è interamente in mattoni di laterizio. Un luogo tutto da visitare, che vanta numerosi aspetti da approfondire. Il progetto è ispirato all'antica cattedrale cittadina, la basilica di Santa Maria Assunta, costruita nel IX secolo nel sito delle Antiche Mura. Era questa la cattedrale della diocesi di Equilium: una delle più importanti della Laguna Veneta, seconda solo alla Basilica veneziana di San Marco.

L'interno è diviso in tre navate separate da colonne in pietra e pilastri in mattoni. Vi è conservato l'antico fonte battesimale e la bellezza di cinque altari: l'altar maggiore, l'altare del Santissimo Sacramento, l'altare di Sant'Antonio da Padova, l'altare della Vergine e l'altare di San Giuseppe. Il catino absidale è affrescato con la scena del Battesimo di Gesù. Il campani-

le, imponente, vanta un concerto di 6 campane a slancio in scala diatonica, fuse dalla De Poli di Vittorio Veneto nel 1961.

Negli anni '50 sorge invece la chiesa del Sacro Cuore di Gesù, nella cornice di piazza Trieste, al centro del Lido. Nel secondo dopoguerra, infatti, con l'aumento della popolazione in Paese fu necessario costruire una nuova e grande chiesa. Il progetto fu affidato all'architetto Ernesto Damiani e iniziò nel 1950 per ospitare i primi fedeli solo un anno più tardi.

Ma i luoghi di culto in città non finiscono qui. C'è infatti la Chiesa dei Santi Liberale e Mauro, vicino a piazza Milano, sempre al Lido, mentre in zona Pineta troviamo quella di S.Teresa, in via Belgio. D'estate è attiva anche quella in via Levantina, l'oratorio San Domenico e Carlo, mentre non manca un punto di riferimento anche all'ospedale cittadino.

In piazza Trento c'è la chiesa "Sacro Cuore di Gesù" e in via Vespucci, vicino a piazza Nember, troviamo Maria "Capitana da Mar", tra le ultime realizzate a Jesolo: era la primavera del 2014.

Continuando il nostro viaggio, non possono mancare le frazioni con la chiesa di Sant'Antonio Abate a Ca' Pirami, San Giuseppe, a Cortellazzo, la chiesa del Cristo Re, in località Salsi, quella di San Giuseppe a Ca' Fornera e Santa Maria Assunta a Passarella di sotto, frazione ai confini con San Donà di Piave.

Luoghi di culto e di preghiera molto legati al mondo contadino e a quello della pesca, che in passato hanno rappresentato una fonte di sostentamento per le popolazioni di queste zone prima dell'avvento del turismo. Le chiese di Jesolo, anche oggi come allora, continuano a rappresentare una tradizione religiosa presente e ancorata alla comunità locale.



• Santa Teresa



• Piazza Milano



• Via Levantina



• Piazza Trieste



• Piazza Trento



• Piazza Nember



- TENDE DA SOLE
- PERGOLE BIOCLIMATICHE
- VENEZIANE
- ZANZARIERE





Brunori Sas appuntamento a novembre!

È stato fissato per venerdì 20 novembre, al PalalInvent, il concerto di Brunori Sas, anche questo rinviato nelle scorse settimane a seguito della pandemia. Dopo il grande successo del suo ultimo album "A casa tutto bene", certificato disco di platino e molto apprezzato da pubblico e critica, Dario Brunori torna in concerto e sceglie proprio Jesolo per la prima data del suo nuovo tour. L'appuntamento si conferma particolarmente ambito, anche a diversi mesi di distanza. Il suo ultimo singolo "Al di là dell'Amore" a pochi mesi dall'uscita aveva già scalato le classifiche musicali italiane. Il cantautore fa il suo esordio nel mondo della musica 10 anni fa con "Vol.1", un canzoniere italiano fatto di brani semplici e diretti che

incontra da subito il gusto del pubblico. Gli anni a seguire si rivelano molto fiorenti per la sua carriera musicale, impegnandolo nella scrittura di colonne sonore per il mondo cinematografico e artefice di nuovi album. La sua musica è lo specchio delle sue emozioni più profonde, le sue canzoni parlano di vita, amore, paura e dolore in maniera autentica e reale ed è per questo che il suo pubblico diventa più vasto di anno in anno. Vista l'eccezionalità delle motivazioni che hanno causato lo slittamento dello spettacolo e l'ingente sforzo sostenuto dagli organizzatori per poter recuperare e non perdere un evento molto atteso da mesi, non saranno attivati rimborsi per i biglietti. I tagliandi acquistati rimarranno validi per la nuova data.

Antonello Venditti

"Sotto il segno dei Pesci

the Anniversary Tour" il 19 dicembre

Nome e cognome dicono già tutto e dopo l'emergenza Coronavirus, con le conseguenti disposizioni, la data è stata rinviata ed è ora pronta a entrare nel calendario di tutti gli appassionati della musica. Antonello Venditti si esibirà a Jesolo sabato 19 dicembre, dopo lo spostamento del concerto previsto per lo scorso 16 maggio. A renderlo noto, di recente, sono stati gli organizzatori. I biglietti già acquistati saranno validi anche per la nuova data. L'artista romano sarà protagonista di una serata che farà rivivere i brani che hanno segnato la vita di tanti amanti del genere musicale. Antonello Venditti continua dunque il tour che celebra i 40 anni di "Sotto il segno dei pesci", ciclo di concerti dove il cantautore, accompagnato dalla sua band storica, dà vita ad appuntamenti intergenerazionali, con i brani dell'album inseriti al centro di 45 anni di canzoni, tra cui hit memorabili come "Giulio Cesare", "Ci vorrebbe un amico", "Roma Capocchia", "Notte prima degli esami", "Amici mai",

"Grazie Roma", "Benvenuti in paradiso". Un live che riesce a riunire, grazie alla scelta di una scaletta e di un allestimento potenti, generazioni diverse e apparentemente lontanissime, sotto la stessa costellazione. Antonello Venditti, nato a Roma nel 1949, già da giovane conquista immediatamente la vetta delle classifiche con canzoni che diventano vere e proprie colonne sonore della vita di tantissime persone. Nei suoi spettacoli dal vivo è capace di appassionare e far sognare il pubblico conducendolo in un lungo viaggio attraverso le pagine più emozionanti della storia della musica italiana, pagine che lui stesso ha contribuito a scrivere, dagli anni '60 fino ai giorni nostri. Considerato fra i più popolari e tra i più prolifici della cosiddetta Scuola Romana, dal 1972, anno del suo debutto discografico, ha condensato nel suo repertorio canzoni d'amore e d'impegno sociale. Con 30 milioni di copie è uno tra gli artisti italiani con il maggior numero di dischi venduti.



Gli eventi in arrivo

A seguito dell'emergenza Coronavirus alcuni eventi hanno subito in queste settimane rinvii e cancellazioni. In vista della stagione estiva, al momento, sono tre i grandi appuntamenti confermati per l'estate 2020. Si tratta del Lungomare delle Stelle, su cui il Comune sta lavorando ai dettagli, il Presepe di Sabbia, nel mese di agosto, dedicato al personale sanitario impegnato nella lotta contro il Covid 19 e

le Frece Tricolori. Jesolo Air Show 2020 è in programma, salvo ulteriori disposizioni, per domenica 13 settembre, quando turisti e residenti saranno pronti ad assistere a uno spettacolo da gustare a bocca aperta. All'evento ufficiale, come accade ogni anno, ci sarà attesa per la presenza dei velivoli dell'Aeronautica Militare, delle forze aeree internazionali e soprattutto delle fantastiche acrobazie delle Frece Tricolori.



La novità

Il posto spiaggia si prenota con l'app: arriva "J.Beach"

Un nome che segnerà l'estate di quest'anno, certamente particolare visto il momento ma anche utile per guardare con fiducia al turismo del futuro. Che passa, anche questo, attraverso l'utilizzo della tecnologia. Si chiama "J.Beach" ed è l'applicazione digitale utile a effettuare la prenotazione del posto spiaggia. La novità è di quelle che non possono passare inosservate, visto che sarà imprescindibile per potersi recare nel nostro splendido arenile. Il sistema sfrutterà un'applicazione utilizzabile sia da smartphone che tramite la piattaforma web: è semplice, intuitivo ed estremamente comodo. Tutti dovranno utilizzarlo: gli ospiti che soggiornano nella località balneare in occasione della stagione estiva, i pendolari e i residenti stessi. Con "J.Beach" sarà possibile assicurarsi un posto attrezzato con lettini e ombrellone all'interno degli stabilimenti o dei consorzi, ma anche un semplice spazio dove stendere il proprio asciugamano nelle aree libere. L'introduzione di questo dispositivo digitale si sposa con la necessità,

espressa dall'amministrazione e condivisa dagli stessi operatori, di poter gestire in modo efficace l'accesso e la fruibilità dell'arenile per la stagione estiva, consentendo anche il rispetto delle prescrizioni fornite da Governo e Regione. L'accordo è stato raggiunto da tutte le associazioni di categoria interessate e condiviso dall'amministrazione e dai rappresentanti del consiglio comunale, sia di maggioranza che di minoranza. «J.Beach», ha detto il sindaco Valerio Zoggia, «sarà il nome che tutti dovranno imparare quest'anno per poter vivere la spiaggia di Jesolo. Un'app e una piattaforma web semplici attraverso cui prenotare il posto spiaggia ed essere sicuri di arrivare nella località con uno spazio riservato. Chiunque vorrà trascorrere qualche ora di relax dovrà utilizzare questo sistema. È necessario – spiega il sindaco – per poter avere una gestione programmata dei flussi e degli accessi all'arenile in relazione a tutte quelle misure che dovranno essere messe in campo per garantire un soggiorno sicuro e tranquillo. L'estate 2020 sarà un'estate digitale».



Estate 2020, per gli jesolani la spiaggia sarà gratuita

Posti spiaggia delimitati e distanziati, gratuiti per tutti gli jesolani. I residenti quest'estate potranno godere del sole e del mare della località approfittando di qualche momento di relax dopo il periodo di stop forzato dovuto all'emergenza Covid-19. Allo studio c'è la possibilità di utilizzare i settori 12 e 18 dell'arenile (zona piazza Brescia e zona Croce Rossa), attualmente in concessione al Comune, i cui

spazi verrebbero opportunamente suddivisi e delimitati per rispettare le distanze che saranno stabilite dalle norme nazionali e regionali e dedicati gratuitamente ai cittadini. La gestione di queste due zone sarà affidata a Jesolo Turismo Spa e i cittadini avranno come unico "vincolo" quello della prenotazione, che potrà essere fatta giorno per giorno tramite applicazione, la stessa che sarà utilizzata nella stagione per la gestione di tutti i posti spiaggia di Jesolo. Gli Ombrelloni rimasti liberi potrebbero essere messi a disposizione degli ospiti della località, anche dei turisti "pendolari", sempre con il vincolo della prenotazione e con l'aggiunta di un contributo per i servizi garantiti da Jesolo Turismo Spa.

Jesolo riparte!

I NOSTRI ASSOCIATI

Consorzio Arenili di Jesolo Ponente
Stabilimento Balneare Mascagni
Stabilimento Balneare Stella Marina
Stabilimento Balneare Eurobeach
Consorzio Aurora
Consorzio Lido dei Lombardi
Consorzio Arenile Mazzini
Stabilimento Balneare Augustus
Stabilimento Balneare Bafile
Stabilimento Balneare Casa Bianca
Consorzio Arenile dei Pioppi
Consorzio Venezia
Stabilimento Balneare Trieste
Stabilimento Balneare Marconi
Stabilimento Balneare Manzoni
Stabilimento Balneare Nemo Beach
Stabilimento Balneare Oro Beach
Consorzio Arenile Milano
Consorzio Turistico Jesolo Est
Consorzio Lido Solemare
Consorzio Arenile Lido Mare

Consorzio Torino Uno
Villaggio Marzotto
Stabilimento Balneare Green Beach
Consorzio Pineta 4
Camping Malibu Beach
Stabilimento Balneare Riviera di Levante
Stabilimento Balneare Relax Beach
Consorzio Nuova Pineta 2
Merville
Consorzio Pineta 2000
Camping Waikiki
Jesolo Mare Camping Village

**FEDERCONSORZI ARENILI
LIDO DI JESOLO**

Piazza Brescia, 13 Jesolo
federconsorzi@aja.it | www.jesoloarenili.it

Un nuovo stabilimento in zona Faro

Il presidente di Jesolo Turismo Spa, Alessio Bacchin, presenta le novità in vista della stagione estiva

Lavori sono partiti e l'estate è ormai alle porte. Jesolo Turismo Spa non si è fatta trovare impreparata e a breve è pronta a partire con i consueti servizi a disposizione di residenti e turisti. Ne abbiamo discusso con il presidente Alessio Bacchin.

Presidente Bacchin, come vi state preparando per la prossima apertura di stagione, consentita dal Decreto dello scorso 17 maggio?

Nonostante le difficoltà, stiamo facendo ogni sforzo per partire al meglio in ogni attività e siamo confidenti che verremo ricompensati del nostro impegno.

I lavori stanno procedendo senza sosta, in linea con le indicazioni fornite dal governo...

Abbiamo finalmente iniziato ad allestire i nostri stabilimenti balneari, Oro Beach e Green Beach: già negli anni scorsi avevamo scelto di offrire ai nostri ospiti spazi più ampi tra gli ombrelloni, superiori a quanto previsto dalle nuove disposizioni e ovviamente aumenteremo i servizi per accogliere i nostri ospiti in massima sicurezza e con assoluta tranquillità. Stiamo preparando anche un nuovo stabilimento con spazi e servizi esclusivi nella nostra concessione in zona Faro: sarà la novità della stagione 2020.

Sul fronte prenotazioni?

Siamo stati tra i primi ad offrire la prenotazione online di spiaggia con parcheggio annesso sul nostro sito www.jesolospiagge.it, cosa che sarà fortemente consigliata soprattutto nella stagione 2020. Il cliente potrà prenotare il suo ombrellone fino all'ultimo momento grazie alla disponibilità in tempo reale, verificando le condizioni meteo attraverso le nostre webcam e decidere se procedere con l'acquisto. Offriamo anche il servizio Abbronzati e rimborsati, che consente, in particolari condizioni ed a fronte di una miglioramento di 1 Euro, il rimborso dell'importo pagato per acquistare un posto spiaggia presso i nostri stabilimenti balneari Oro Beach e Green Beach.

Quali sono le ultime novità sul fronte degli interventi in programma?

L'ultimazione dei nuovi bagni e la preparazione del Camping Jesolo International sta proseguendo spedita. Stiamo riaprendo anche il Palainvent che, visti gli ampi spazi che può garantire, consente di effettuare riunioni e attività al chiuso in assoluta sicurezza. La Darsena Marina International è un luogo piacevole e riservato, che con i suoi spazi e l'eccezionale posizione garantisce privacy e sicurezza ai nostri ospiti.

jesolo
turismo

.....
Piazza Brescia 5
Email: info@jesoloturismo.it
Tel. 0421.370688
Fax 0421.370686



ORO BEACH

JESOLOSPIAGGE.IT

SCARICA LA NUOVA APP
PRENOTA PARK + BEACH

Icons: scooter, car, umbrella + lounge chair

GREEN BEACH

JESOLOSPIAGGE.IT

SCARICA LA NUOVA APP
PRENOTA PARK + BEACH

Icons: scooter, car, umbrella + lounge chair



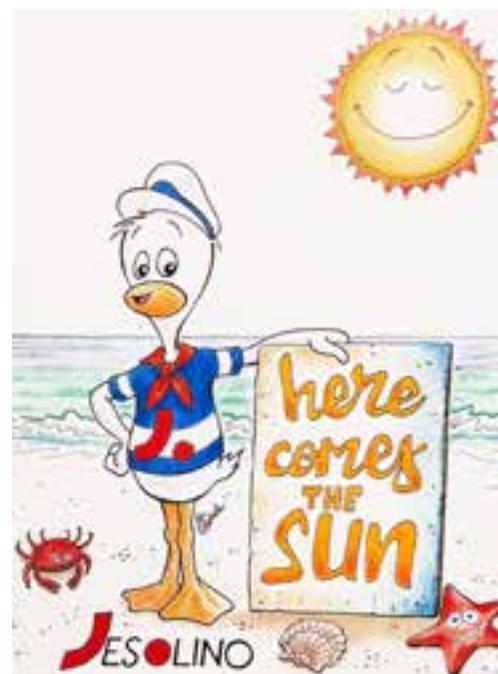
Jesolo prepara una stagione in sicurezza e lancia l'hashtag #herecomesthesun

La cultura dell'accoglienza e dell'innovazione che ha fatto grande Jesolo nel tempo torna a giocare un ruolo chiave in questo momento di ripartenza. Una linea di indirizzo chiara: dare agli ospiti la qualità dei servizi e la sicurezza che cercano in questo momento. Ma anche una serie di azioni puntuali, straordinarie e integrate fra loro, accompagnate da una comunicazione turistica autentica. Dal sistema di prenotazione digitale al servizio per ricevere cibo e bevande direttamente nel posto spiaggia, evitando così gli assembramenti.

Jesolo ha già cominciato a comunicare tutta la sua coesione sociale con l'obiettivo di consolidare un posizionamento di valore sui mercati. #Herecomesthesun è un'iniziativa che rientra all'interno di questo piano strategico integrato per costruire un percorso parallelo di rilancio della destinazione turistica attraverso i social network. Si tratta di una campagna virale che sta accompagnando insieme ai cittadini residenti, agli operatori e ai turisti affezionati a Jesolo, la località – settima destinazione

turistica in Italia - attraverso questa difficile congiuntura. La nota canzone dei Beatles nelle sue parole dispiega un inno alla rinascita, all'estate che finalmente ci ritrova dopo il lungo inverno: "ecco che arriva il sole / e dico che va tutto bene.

Già centinaia le condivisioni e i contenuti creati su Facebook e su Instagram, con testimonial d'eccezione dal mondo dello spettacolo e dello sport che hanno voluto dedicare a Jesolo un gesto di affetto e vicinanza: da Patrizia Mirigliani Patron di Miss Italia, insieme alle Miss Italia incoronate proprio a Jesolo (Carolina Stramare Miss Italia 2019, Carlotta Maggiorana Miss Italia 2018, Alice Rachele Arlanch Miss Italia 2017, Rachele Risaliti Miss Italia 2016), Tommy Vee Dj veneto di fama internazionale, Manuel Pasqual ex giocatore di serie A e della Nazionale, Mirko Stefani capitano del Pordenone, la showgirl Melita Toniolo e il rapper Nex Cassel. Tanti i post e i messaggi anche da parte dei turisti affezionati alla località in Italia e all'estero.



Jesolo: una Bandiera Blu che vale oro!



A Jesolo sventola anche quest'anno Bandiera Blu. La località balneare ha ottenuto infatti il suo 17esimo riconoscimento consecutivo, che certifica la qualità delle acque di balneazione e dei servizi offerti ai turisti. Un segnale importante per la località, che si prepara ad aprire le porte alla stagione 2020. Ma anche una garanzia in più

che rende omaggio al lavoro degli operatori turistici. Come accade dal 2004 ad oggi, Jesolo ha dimostrato di possedere i trentadue criteri previsti, che guardano non solo alla qualità delle acque di balneazione, confermata dall'Agenzia per la Protezione Ambientale del Veneto (Arpav) ma anche ai servizi erogati. Si va dalla raccolta dei rifiuti alla depurazione dell'acqua,

dalla promozione della mobilità sostenibile alla fruibilità e tutela dell'ambiente. Passando per i servizi di salvataggio e l'utilizzo della spiaggia da parte di persone con disabilità. Insomma, una vasta serie di requisiti che negli anni è stata mantenuta, implementata e valorizzata per la soddisfazione di chi ogni anno sceglie questa splendida meta di destinazione.

Al via il futuro urbanistico della Città

È entrato ufficialmente in vigore lo strumento urbanistico che orienterà lo sviluppo di Jesolo per i prossimi 20 anni. Il provvedimento, che si chiama Piano di Assetto del Territorio (Pat), è stato adottato dal consiglio comunale a fine 2016 e di recente è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, completando il suo iter amministrativo. Una vera e propria bussola per orientare la crescita della città. Al suo interno vi sono tutti quegli aspetti di attenzione ambientale che sono oramai diventati una necessità per avere una realtà urbana sostenibile e a misura di cittadino. Il Piano ha individuato con chiarezza gli obiettivi strategici. L'elemento chiave è lo stop al consumo di suolo, ossia l'assenza di nuove capacità edificatorie. Una scelta che favorirà la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali ed insediative del territorio per conservare, tutelare e valorizzare i beni naturali, architettonici ed archeologici. Un'attenzione viene posta anche nei confronti delle identità storico-culturali, senza dimenticare la qualità e differenziazione dei paesaggi urbani ed extraurbani per conseguire una riqualificazione degli insediamenti storici ed il recupero del patrimonio edilizio ed ambientale esistente. Anche lo sviluppo turistico è al centro del nuovo Piano, che guarda ad una crescita sostenibile, lasciando però aperta la possibilità alle attività produttive e commerciali di ampliare i locali e le strutture ricettive alberghiere, riqualificandosi con elevati standard di qualità architettonica, rispetto ambientale, tecnologia e risparmio energetico. Lo strumento individua anche le direttrici infrastrutturali strategiche e promuove i percorsi ciclabili e la mobilità sostenibile.



Edilizia privata e nuovo regolamento

Con l'allentamento dell'emergenza sanitaria è tornato verso il regime di normalità anche l'ufficio edilizia privata, che negli ultimi mesi è stato al centro di un percorso di riorganizzazione finalizzato allo snellimento delle attività di analisi ed evasione delle pratiche. L'obiettivo è quello di arrivare entro la fine dell'anno all'espletamento delle pratiche in giacenza e poter quindi gestire le nuove richieste che arriveranno con la ripresa del settore. L'ufficio è anche attivo per l'elaborazione del nuovo regolamento edilizio, che stabilisce i criteri e le modalità costruttive delle edificazioni. Uno strumento che dovrà dialogare in maniera diretta con il Pat (Piano di Assetto del Territorio) ed in particolar modo con il Piano degli Interventi, che definirà le regole edificatorie puntuali dei singoli lotti. Per la redazione del regolamento l'amministrazione ha dato una chiara linea di indirizzo di semplificazione del testo per rendere più immediata l'interpretazione delle norme e la loro stessa applicazione.

NELLA CITTÀ PER LA CITTÀ



Da oltre 60 anni Aja rappresenta e tutela gli imprenditori della ricettività alberghiera della località.

Rappresentanza sindacale, servizi, consulenza e formazione sono da sempre i pilastri della nostra attività.

Con dedizione, siamo al fianco degli imprenditori, soprattutto nei momenti di difficoltà.

Con passione, ci mettiamo al servizio della comunità e del territorio.

Imparando dal passato, affrontando il presente, ma soprattutto progettando il futuro.

“Ut saecura procellis procedat”



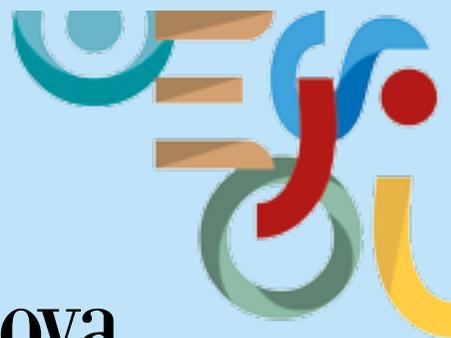
ASSOCIAZIONE JESOLANA ALBERGATORI

Casa del Turismo - Piazza Brescia 13 - Lido di Jesolo (VE) | t. 0421.91670 - www.aja.it - info@aja.it



Riaperto l'ufficio di informazione e accoglienza turistica

Disinserire l'allarme e riprendere posto alla scrivania. Lo Iat di piazza Brescia è tornato operativo nei giorni scorsi dopo il periodo di chiusura iniziato lo scorso 22 marzo. Una notizia che rappresenta sicuramente un emblema di ritorno alla normalità. Per Mariapia, Manuela, Tiziana, primi dipendenti a varcare la struttura, questa riapertura ha il sapore commosso di una piccola rinascita, il segnale che davvero adesso è quasi tutto pronto per accogliere gli ospiti. All'App che accompagnerà l'estate jesolana e che permetterà di poter gestire in modo efficace e in sicurezza i servizi turistici della località, consentendo anche il rispetto delle prescrizioni che verranno fornite, ecco dunque il secondo tassello che va a comporre il sistema integrato dell'accoglienza che ha reso Jesolo famosa nel mondo. L'ufficio Iat seguirà l'orario continuato 8.30/19.30, tutti giorni dal lunedì alla domenica. Insieme a Mariapia, Tiziana e Manuela ci saranno Irene e Lorenzo. L'organico sarà poi potenziato in stagione.



Jesolo, una nuova immagine per ripartire

Presentata al Kursaal la nuova immagine di Jesolo Destinazione Turistica, un evento che oggi ancora di più ha il sapore del rilancio per una località che ogni anno vanta oltre 5 milioni e mezzo di presenze. Svelata la nuova brandizzazione di Jesolo, un nuovo lettering che per forme e colori si sviluppa dalla ricerca, cromatica e tematica, fatta sul territorio per raccontarne tutto il suo fascino.

Infine, la presentazione del portale Jesolo.it: non solo una vetrina delle bellezze e delle opportunità del territorio, ma una vera guida per organizzare al meglio la propria vacanza. Lo sviluppo si è basato sulla ricerca di elementi differenzianti rispetto alla domanda, tenendo presente quella che spesso si definisce come la regola delle 3D: destagionalizzare, differenziare e delocalizzare, ma aggiungendone una quarta: digitalizzare. Il portale con il suo DMS sarà presentato il prossimo 3 giugno a tutti gli operatori turistici jesolani, con l'obiettivo di agevolare il contatto diretto tra domanda e offerta e facilitare la disintermediazione.



Niente imposta di soggiorno per il mese di giugno

Il Comune ha deciso in questi giorni di non applicare l'imposta di soggiorno per il mese di giugno. Una misura pensata per sostenere le attività turistiche ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, alle prese con la ripartenza dopo la fase di chiusura forzata degli ultimi mesi. Le prenotazioni da parte degli ospiti saranno così epurate dalle tariffe, alleggerendo il costo finale del soggiorno. Un incentivo per le attività e per gli stessi turisti

della località balneare, con l'obiettivo di agevolare la ripresa economica della stagione estiva ormai pronta all'avvio. Il provvedimento è stato valutato positivamente anche dalle forze politiche di minoranza. Sulla base delle proiezioni di bilancio il sindaco e la giunta valuteranno con i capigruppo in consiglio comunale la possibilità di disapplicare l'imposta anche per i successivi mesi di luglio e agosto.



**SABATO 30 MAGGIO
LA COSTA VENETA
E' PRONTA
A FARVI TROVARE
UNA SPIAGGIA
ACCOGLIENTE
E
SICURA**

#preparaTi per lestate



**#inspiaggiasicuri
@UnionmareVeneto**

Jesolo e il Santo Patrono

Il 24 giugno i festeggiamenti
della città in onore
di San Giovanni Battista

di Manuel Pavanello



Sarà una festività probabilmente diversa, da un punto di vista legato allo svolgimento degli eventi. Ma al contempo sarà un momento dove la città potrà trovare, come ogni anno, il suo senso di comunità. Il 24 giugno Jesolo celebra il suo Patrono, San Giovanni Battista, in un momento storico dove le origini e le tradizioni possono aiutare la popolazione a trovare la via giusta per superare il periodo infelice.

Ogni anno la festa viene accompagnata da celebrazioni religiose, musicali e di intrattenimento. A chiusura di tutto, gli immancabili fuochi d'artificio a ritmo sul Sile, che incantano centinaia e centinaia di residenti tra adulti e piccini nel cuore del centro storico. Quest'anno, come detto, qualcosa cambierà e in attesa di saperne di più sul fronte organizzativo abbiamo pensato di approfondire la figura che contraddistingue questa giornata importante. Ossia quella di San Giovanni, detto "il Battista", ritenuto il più grande di tutti i profeti dell'Antico Testamento.

"Una voce udimmo che gridava nel deserto: preparate la venuta del Signore". Questa frase riassume il motivo per cui San Giovanni è so-

prannominato "il Precursore". Le sue parole, quando ancora era in vita, hanno reso testimonianza all'avvento di Gesù Cristo. In alternativa, lo si identifica con il patronimico "di Zaccaria" in modo tale da riconoscerlo nella schiera di santi omonimi. Meno conosciuto è l'appellativo de "il Decollato", che fa riferimento alla morte avvenuta per decapitazione.

Nato da Elisabetta e di Zaccaria, famiglia ebrea, San Giovanni visse tra la fine del I sec. a.C. e il 29/32 d.C. ed è un personaggio di cui abbiamo certezza storica da fonti extrabibliche. Per coerenza con il suo fervore religioso ebraico e con la sua predicazione, si autoimpose un'esistenza di penitenza e di preghiera nel deserto ai margini della società.

La fama di San Giovanni va tuttora ben oltre il Cristianesimo. Ad esempio, i musulmani lo considerano uno dei massimi profeti vissuti prima di Maometto e viene menzionato ben 5 volte nel Corano con il corrispondente nome arabo. Come se non bastasse, il Battista ebbe una propria schiera di discepoli, cioè i mandei o "Cristiani di San Giovanni", per i quali fu l'ultimo dei profeti. Inoltre, costoro ripropongono il rito battesimale originario con tre im-

mersioni consecutive del battezzando presso acque correnti, chiamate sempre "Giordano" per l'occasione. Con l'unica altra eccezione della Vergine Maria, Giovanni Battista è l'unico santo di cui Cattolici ed Ortodossi celebrano sia la nascita terrena il 24 giugno cioè sei mesi prima della nascita di Gesù Cristo, sia il martirio il 29 agosto.

Jesolo festeggia il Patrono dedicandogli non una, ma ben due chiese. La prima è quella centrale e più antica della città, la Chiesa di San Giovanni Battista, mentre la seconda è la Chiesa di San Giovanni Decollato, in via Canalcalmo, nella periferia cittadina.

Il Battista insegna che siamo noi ad imprimere una nuova strada alla nostra vita attraverso un'immersione -figurativa- nelle acque del fiume Giordano, simbolo di rinascita per un'esistenza migliore della precedente. Allo stesso modo, il 24 giugno di ogni anno, a Jesolo, tra Sile e Piave, tra laguna e mare, si rinnova l'auspicio, e la speranza, di un periodo migliore che verrà.



Ferrutensile

Era il 1985, quando Luciano, dopo anni di lavoro prima alla Morassutti e poi alla Zoppas, insieme alla moglie Lucia, decide di aprire il loro negozio di ferramenta a Jesolo, a due passi dal mare. Novanta metri quadrati in cui inizialmente vendevano utensileria manuale ed elettrica e prodotti per il fai da te.

L'attività cresceva, anno dopo anno, stagione dopo stagione, la domanda era sempre maggiore, Jesolo diventava sempre più una località turistica, con nuovi alberghi, nuove case, nuove attività commerciali, che necessitavano di diversi prodotti. Era necessario un ampliamento degli spazi. I due coniugi decidono, quindi, di acquistare i due negozi vicini, diventando così il più grande e completo negozio di ferramenta del litorale. L'attuale superficie di duecento metri quadri permette di offrire tantissimi articoli, dal materiale elettrico al giardinaggio, dalle idropultrici ai compressori, e poi ancora, serrature, cassette porta utensili, casseforti, minibar, lampade, plafoniere, luci, vernici, colori e molto altro. Tutti prodotti di altissima qualità, grazie al contatto diretto con le aziende dei più importanti marchi, come Century, Aeg, Dewalt, Black&Decker, Reverberi.

La famiglia Fregonese, Luciano, Lucia e i figli Andrea e Dania, è sempre a disposizione del cliente, dal privato, all'artigiano, al grande albergo, per consigliare il prodotto giusto per ogni necessità.

Un grande lavoro di squadra che gli è valso, nel 2001, l'ambito Premio, a livello naziona-

le, Civiltà del Lavoro, e l'inserimento ne "Il grande libro delle ferramenta, le 100 botteghe storiche d'Italia".

Il successo di Ferrutensile sta proprio nella capacità di ascoltare la domanda del mercato e fare di tutto per soddisfarla. Nasce così l'idea dei due fratelli di aprire il settore casalinghi, molto richiesto da diversi clienti. Il Negozio recentemente è stato ampliato di altri settanta metri quadri. Nel nuovo spazio "L'Italia a tavola" sarà possibile trovare i prodotti italiani delle migliori marche, dai mestoli, ai bicchieri, alle posate, alle pentole, fino ai piccoli elettrodomestici. A conferma della continua spinta a migliorare il servizio, aperto da poco anche un nuovo punto vendita a Ponte Crespaldo di oltre 230 mq e 60 mq di

magazzino, per venire incontro alle esigenze dei clienti dei comuni limitrofi.

FERRUTENSILE

© FREGONESE L. & C. S.R.L.

Via Vicenza, 64
tel 0421 971410



FERRUTENSILE

di FREGONESE L. & C. s.n.c.

**FERRAMENTA • UTENSILERIA • MATERIALE ELETTRICO
CASSEFORTI • VERNICI E COLORI • CASALINGHI**



Via Vicenza, 64 Lido di Jesolo • tel. 0421 971410 • ferrutensile1@libero.it

Tropicarium Park e Fabbrica della Scienza

Dopo il lockdown si avvicina la riapertura!

Dirette social per aggiornare l'affezionato pubblico e al contempo rendere più leggero un periodo non certamente facile. La Fabbrica della Scienza e il Tropicarium Park, in queste lunghe settimane di chiusura, hanno accompagnato tantissimi estimatori, grandi e piccini, attraverso i mezzi forniti dalla tecnologia. Con grandi risultati. Al lavoro si sono messi i ragazzi coordinati da Monica Montellato, che con appassionanti video hanno mostrato le particolarità del parco animali e il fascino della mostra interattiva.

Al Tropicarium Park, circa due volte a settimana, lo staff ha trasmesso dirette Facebook durante le quali, in tutta sicurezza, è stato possibile vedere gli spazi che ospitano circa 100 specie animali, che in questo periodo sono state curate e nutrite dal personale, sempre attento e preparato.

È stato un nuovo modo per far conoscere l'attenzione che viene riposta su tantissimi esemplari: gechi, pinguini, serpenti, coccodrilli, squali e i meravigliosi pinguini di Magellano. Questi ultimi, tra l'altro, hanno fatto da attori di questa bella iniziativa che ha permesso a molti di passare alcuni minuti della loro giornata all'insegna della conoscenza e dello svago.

Alla Fabbrica della Scienza, invece, i ragazzi, rigorosamente da casa, hanno realizzato piccoli e interessanti esperimenti riguardanti alcuni degli argomenti presenti nella mostra, invitando gli spettatori a riprodurli durante le

loro giornate. Sono stati valorizzati i principi della fisica e della scienza, senza dimenticare la realizzazione di fenomeni naturali, utili a suscitare curiosità ma anche ad accrescere la conoscenza in maniera semplice e istruttiva.

Questo periodo di lockdown è anche coinciso con la celebrazione della Giornata della Terra, lo scorso 22 aprile. A tal proposito i due gruppi di operatori hanno realizzato, per cinque giorni di quella stessa settimana, brevi video riguardanti la bellezza del pianeta e della fauna che lo abita, puntando sull'importanza della salvaguardia. In entrambi gli spazi espositivi, ormai da tempo, si sottolinea sempre l'importanza dell'ambiente e dei suoi abitanti, cercando di trasmettere corretti comportamenti di tutela.

Queste iniziative hanno avuto un importante seguito da parte delle famiglie ma anche degli stessi insegnanti, che in alcuni casi hanno preso come riferimento questi contenuti per completare le loro lezioni di didattica a distanza.

Da casa o direttamente dalle due strutture, lo staff ha voluto dimostrare la passione per il proprio lavoro, cercando di trasmettere nella maniera migliore possibile le conoscenze acquisite, senza dimenticare lo spirito primario che caratterizza la loro filosofia: "imparare divertendosi". Ora sono pronti a rimettersi in gioco, perché sentono la mancanza di tutti i clienti.

In totale sicurezza e seguendo tutti i parametri di legge suggeriti, a breve Tropicarium Park



e Fabbrica della Scienza riapriranno le loro porte per accogliere nuovamente il pubblico, mostrando come sempre bellezze, curiosità e divertimento. Ma anche passione verso la propria attività.

Dopo un periodo duro come quello a cui abbiamo dovuto sottostare, un po' di svago è quello che ci vuole. Se poi questo significa anche imparare e conoscere in maniera semplice, allora il mix è davvero quello giusto.

Non resta che seguire gli aggiornamenti delle due strutture nei rispettivi siti internet e soprattutto prenotare con anticipo il proprio biglietto online.

Il conto alla rovescia è iniziato: Fabbrica della Scienza e Tropicarium vi aspettano!

NEI NOSTRI SITI
È POSSIBILE ACQUISTARE
IL BIGLIETTO D'INGRESSO
E **SALTARE LA CODA!**

PER I BAMBINI POSSESSORI
DELLA *JUNIOR CARD*
DI JESOLO **INGRESSO**
OMAGGIO E PREZZO
RIDOTTO PER I GENITORI

Tropicarium Park

c/o Palazzo del Turismo
Via Aquileia, 123
www.tropicarium.it
exponaturaitalia@gmail.com



La Fabbrica della Scienza

Via Aquileia, 123
www.lafabbricadellascienza.it
exponaturaitalia@gmail.com



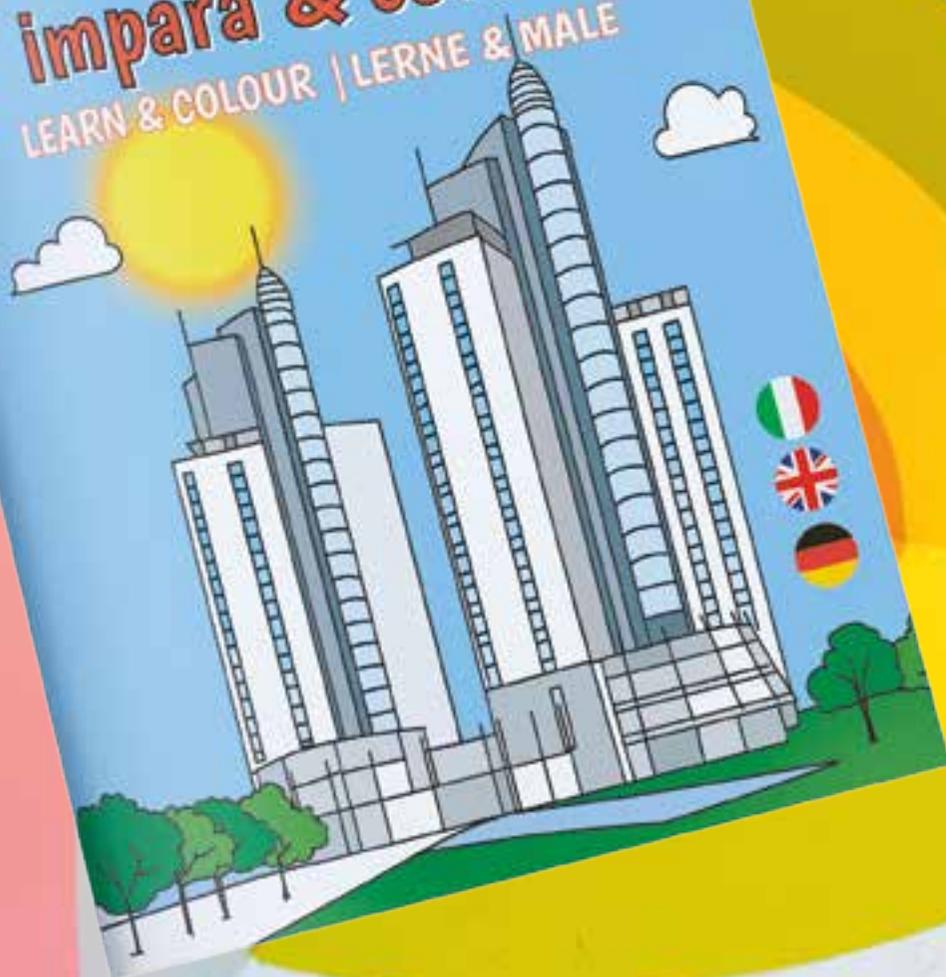
**LO TROVI
IN TUTTE LE EDICOLE
E LIBRERIE
DI JESOLO**

€ 4,30

Jesolo impara & colora,
il libro con 16 luoghi e simboli tipici
della nostra Città da colorare,
con descrizioni in italiano, inglese
e tedesco per bambini fino a 10 anni.

**...UN NUOVO MODO
PER SCOPRIRE JESOLO!**

ZAMBON
JESOLO
impara & colora
LEARN & COLOUR | LERNE & MALE



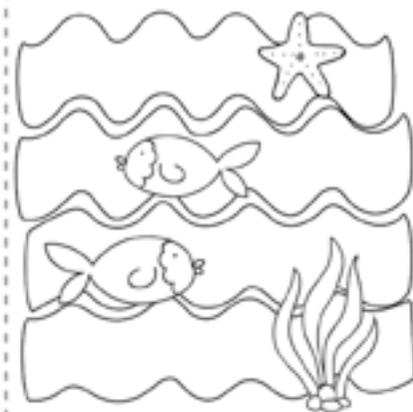
Qual è il simbolo di Jesolo?

What is the symbol of Jesolo? | Was ist das Symbol von Jesolo?



Come si chiama il mare che bagna Jesolo?

What is the name of the sea that bathes Jesolo? | Wie heißt das Meer, das Jesolo umgibt?



ZAMBON
EDIZIONI

Un tuffo nel passato. Torniamo Bambini

di Elisa Panto

I GIOCHI DI UNA VOLTA

Non è stato facile dover accettare di sospendere per un po' i nostri ritmi frenetici, sempre di corsa. Forse non ci era mai capitato di... rallentare. Costretti a fermarci per qualche settimana, abbiamo potuto riscoprire il piacere di fare le cose con più calma, di passare più tempo con i nostri figli e, perché no, di insegnare loro i giochi che facevamo una volta. Dagli intramontabili nascondino, mosca cieca, un due tre stella, ai più acrobatici, salto della corda, campana, ruba bandiera, corsa con i sacchi, a quelli più d'ingegno come tris, acqua fuoco fuochino, sasso carta forbice o i più creativi come il mimo, l'impiccato, inferno e paradiso e tantissimi altri.

Bastava poco, un sassolino, un fazzoletto, una palla, un foglio, nessuno pensava al cartone che stava per iniziare in tivù, ai messaggi da leggere o alle mail da spedire. E chissà che un periodo per tanti versi negativo non ci abbia regalato anche qualche cosa di buono, insegnandoci che molto spesso bastano un po' di fantasia e pochi semplici materiali per rendere un pomeriggio allegro e divertente.



LE RICETTE DELLA NONNA

Dopo aver giocato non si può dimenticare la merenda! E visto il tanto tempo a disposizione e la limitata possibilità di uscire, abbiamo riscoperto anche le ricette di una volta. Dalle più semplici, pane burro e zucchero, pane e olio, risolatte, alle più elaborate, come torte dolci e salate, ciambelloni, crostate, pizze fatte in casa. Abbiamo imparato che servono pochi ingredienti, un tocco di frusta, uno di mattarello e il forno ben caldo per creare qualcosa di speciale. E quando ne avremo voglia, basterà poco per far odorare di nuovo tutta la casa di quei profumi tanto buoni.

LA RANA CHE RIDE

Nata dall'unione di tre mamme, Elisa, Francesca e Serena, La Rana che Ride è un'associazione di promozione sociale, molto attiva nel territorio, che organizza attività ed eventi per i bambini e le famiglie che abitano o sono in vacanza a Jesolo. In questi ultimi mesi, a causa delle restrizioni per il Coronavirus, l'associazione ha dovuto sospendere tutte le attività in programma ma non ha abbandonato i suoi piccoli amici. Tante le iniziative proposte, dai laboratori virtuali via Facebook, al progetto "Come nasce una farfalla" con il Macakit di SmartBugs, dal giornale da colorare di Jesolo, alla creazione di divertenti mascherine per bambini, lavabili, tutte da colorare e ricolorare. "Nella speranza di rivedervi presto, bimbi, la Rana vi manda un forte abbraccio! A prestissimo!"



laRana
cheRide



.....
f La Rana che Ride
Tel. 347 1069611

Beauty case

ARTE E FOLLIA PARRUCCHIERI

La ricerca dell'eccellenza

Dopo tre mesi è ora di una bella sistemata. Siamo estasiati ed emozionati all'idea di poterci recare dai parrucchieri, e sono altrettanto felici loro di poter sistemare le ricrescite, i ritocchi fai da te e i tagli. Veronica e il suo staff, con competenza, professionalità e la gentilezza che le contraddistinguono, sono operative con tantissime novità, a partire da orario e giorni di apertura flessibili, per soddisfare tutte le clienti: per queste prime settimane Parrucchieri Arte e Follia sarà aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30, la domenica dalle 8.30 alle 13.30. L'ingresso al salone è consentito solo su appuntamento, lo staff ti accoglie con tutti i dispositivi di sicurezza richiesti: gel, mascherine, guanti e distanze mantenute nel salone che, per le sue dimensioni, lo consente. Ci sono spazzole, pettini, kit monouso e tutti gli accorgimenti necessari per consentire a Veronica, Jessica, Maria e Matilde di soddisfare ogni esigenza.

Un'altra grande novità è l'App di Parrucchieri Arte e Follia che permette di fare una proposta di appuntamento, aggiorna sulle news, sulle promozioni dedicate, acquisto dei prodotti, inoltre si potranno fare domande e interagire direttamente con lo staff chattando.

È un'applicazione intuitiva e facile da utilizzare, basta scaricarla con una semplice mossa, effettuare la registrazione inserendo i dati richiesti (grazie ai quali si ottengono dei vantaggi) e viene dato il codice d'accesso al negozio che permetterà di ricevere un omaggio.

Continua in tv, il venerdì in seconda serata su Rai Premium (canale 25 del Digitale Terrestre) "Uniche", il programma in cui Diego Dalla Palma incontra otto donne speciali, una per puntata, protagoniste dell'intrattenimento: Barbara De Rossi, Alba Parietti, Luce "Selen" Caponegro, Marcella Bella, Amanda Sandrelli, Drusilla Foer, Martina Stella e Caterina Guzzanti. Segreti, emozioni, dettagli di stile e rituali di bellezza rivelati in conversazioni intime con il noto conduttore ed esperto di look. Ad affiancare Diego Dalla Palma c'è un team di esperti di beauty, stile e bellezza. Tra loro Veronica Pardo, Hair Club Extension Specialist, che interviene con preziosi consigli rivolti a tutte le donne che vogliono cambiare e migliorare il proprio look grazie all'utilizzo delle extension.

Restate sempre connessi, seguendo le pagine Facebook e Instagram di Parrucchieri Arte e Follia, per ricevere tutti gli aggiornamenti, perché la verità è che quando ci sentiamo più belli, ci sentiamo anche più sicuri.



Inizia dove ti trovi. Usa ciò che hai. Fai ciò che puoi.



PARRUCCHIERI
ARTE
E
FOLLIA
di PASCALONICA

Via Piave Vecchio, 17
tel. 0421 1772930
cell 366 9320303

 Parrucchieri Arte e Follia
 parrucchieri_arteefollia

#AVANTITUTTAJESOLO

Un'iniziativa di ventiquattro commercianti del Centro Storico di Jesolo, che credono fortemente nel lavoro di squadra e vogliono dare ai cittadini un incentivo sugli acquisti.

Le attività, appartenenti a diverse categorie merceologiche, propongono vantaggi attraverso

buoni sconto per le famiglie. Nei prossimi giorni, circa 3000 nuclei familiari di Jesolo Paese, riceveranno una busta attraverso la cassetta postale, contenente una lettera con le informazioni dell'iniziativa e dei negozi aderenti, i buoni sconto e il loro corretto utilizzo.

Lo scopo è trasmettere ai cittadini un senso di unità e partecipazione e, allo stesso tempo, stimolare l'economia locale.

È proprio l'occasione giusta per fare ottimi acquisti nei negozi della nostra Città, sostenendosi a vicenda.

LE ATTIVITÀ ADERENTI

• **AL VECCHIO CAFFÈ**
Piazza Primo Maggio, 9

• **ALLA TAVERNETTA**
Via Roma Destra, 75

• **ATELIER**
Via Piave Vecchio, 17

• **BOTTEGA
DEL CAFFÈ DERSUT**
Piazza Primo Maggio, 6

• **CAMMINA BENE**
Via Roma Destra, 137

• **CARTOLIBRERIA
MARTIN**
Via Cesare Battisti, 18

• **CIBOFFICINA**
Via Cesare Battisti, 67/A

• **DA OTTAVIO
ORTOFRUTTA**
Via Arturo Toscanini, 22

• **DOLCE PAUSA**
Piazza Kennedy, 10t

• **ESTETICA ALMA**
Via Cesare Battisti, 63

• **EVER GREEN**
Via Cesare Battisti, 26
Via Levantina, 319/A

• **FABRIS**
Via Cesare Battisti, 24

• **FARMACIA
INTERNAZIONALE
DR. ZORZETTO**
Via Nazario Sauro, 25

• **IL ROCCHETTO**
Via Toscanini, 30/D

• **JESOLOPTIC**
Via Nazario Sauro, 8

• **MAISON 10.0**
Via Roma Destra, 10

• **MARCHETTI MARCO**
Via Giacomo Leopardi, 5

• **MIOZZO**
Via Roma Destra, 1

• **MIRAVALLE**
Via Piave Vecchio, 10

• **PARRUCCHIERI
ARTE E FOLLIA**
Via Piave Vecchio, 17

• **SAORÈ**
Via Riviera Sile, 29/2

• **SIGNORA PASTA**
Via Cesare Battisti, 46

• **T-BOUTIQUE**
Piazza Kennedy, 13
Via Andrea Bafile, 112
Via Silvio Trentin, 1

• **VILLA GIULIA**
Via Antiche Mura, 48

Finally Shopping



SUN68

Voglia d'estate, di sole e di mare! È di buon auspicio per la bella stagione questo outfit composto da un candido maglione in cotone con l'onda intarsiata, abbinato ai nuovi bermuda con coulisse in misto lino-cotone a righine.

I negozi **SUN68** vi aspettano in via Bafile, 91 e con lo store Kids in via Bafile 356.

 [sun68jesolo](#)



PAVANELLO

In onore di uno dei personaggi più iconici del fumetto noir italiano, l'azienda D1 Milano, produttore italiano di orologi, in collaborazione con la casa editrice Astorina, presenta un'edizione limitata di soli 250 pezzi dedicata a Diabolik. L'orologio modello Ultra Thin dal look total black, con cinturino in nylon, fondello con lo sguardo di Diabolik e il numero di serie incisi a laser è in vendita, in esclusiva, da Gioielleria **PAVANELLO**, via N. Sauro, 17 - tel +39 0421 951511,

a € 250,00. A completare il design la scatola nero opaco, con interni rosso brillante e impreziosita da dettagli, come la cartolina disegnata in collaborazione con il team Astorina.

 [Pavanello](#)



ZEYBRA PORTOFINO 1962

"La vita è un'enorme tela: rovescia su di essa tutti i colori che puoi"

È questa la filosofia di Zeybra Portofino 1962, azienda leader nel settore dei costumi da mare, coordinati per tutta la famiglia, rigorosamente Made in Italy. Per non rinunciare allo stile, all'ampia e colorata collezione di costumi, si abbinano le mascherine realizzate con tessuti studiati appositamente per i più piccoli, traspiranti, impermeabili, lavabili e riutilizzabili. Rendi le tue giornate uniche indossando

le fantasie coordinate di **ZEYBRA PORTOFINO 1962**, via Bafile, 330 tel. 347 9077169.

 [zeybra_portofino](#)

 [Zeybra.portofino](#)



FABRIS

Il pattern pois, un classico senza tempo, si conferma tra le grandi tendenze della Primavera Estate 2020. L'abito di Empathie, ispirato all'atmosfera parigina è romantico, ma allo stesso tempo sbarazzino e femminile, perfetto per essere indossato da mattina a sera. In vendita, a € 109,00, da **FABRIS** abbigliamento, via C. Battisti, 24 -Tel: 0421 952278, vi verrà applicato uno sconto del 20% su tutta la collezione.

 [fabris_jesolo](#)
 [Fabris](#)



OTTO VINTAGE

Borsa Chanel 31 in pelle rossa e metallurgia argento della collezione 2018/2019.

Da **OTTO VINTAGE** trovi il meglio del second-hand di lusso. Visita il sito www.ottovintage.com, fissa un appuntamento in showroom (Via Tritone 1 - Torre Mizar) o prenota la tua video consulenza.

Info: tel. 347 2543823

 [otto.vintage](#)
 [ottovintage](#)



EVER GREEN

Camouflage e fiori si incontrano alla perfezione nell'abito chemisier (€ 155,00) con gonna lunga (€ 155,00) in voile di cotone a stampa camouflage e fiori.

La cintura alta in pelle, con motivo a intreccio, di Weekend Max Mara (€ 99,00) completa il look da sfoggiare in vacanza e in città. Su tutte le collezioni Primavera Estate 2020 verrà applicato lo sconto del 20%. I Brand: Sportmax Code, Hetregò, Marciano by Guess, Max Mara Studio, Mason's, Twin Set, Ki6?, Niù e molti altri.

Da Boutique **EVER GREEN** via C. Battisti 26 - tel. 0421 953292, via Levantina, 319 e via Reghena 2 e a Ca' Silis all'Outlet.

 [evergreen_jesolo](#)
 [Ever Green](#)

JESOLO EXCELLENCE

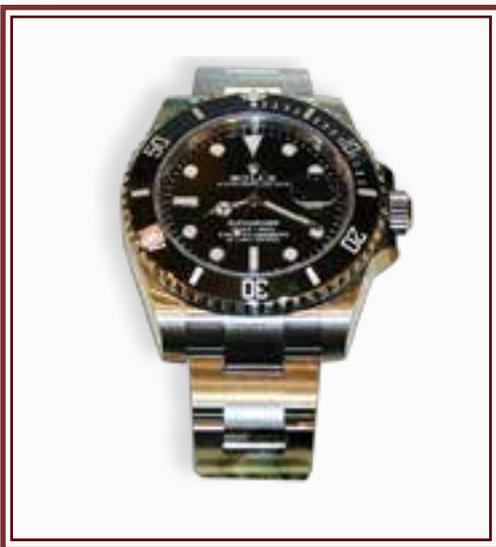
SHOPPING AND MORE

LA PIATTAFORMA ONLINE PER ESSERE SEMPRE
INFORMATO SULLE NOVITÀ DI JESOLO.

FARE SHOPPING, SCOPRIRE I MIGLIORI RISTORANTI, WELLNESS
ED ESCURSIONI DOVE DIVERTIRSI E FARE SPORT.

WWW.JESOLOEXCELLENCE.IT

 [jesoloexcellence](https://www.facebook.com/jesoloexcellence)



La Gioconda

GALLERIA D'ARTE • OGGETTISTICA D'AUTORE
ALTA GIOIELLERIA • CONCESSIONARIO PIERRE BONNET



Via Giuseppe Verdi, 71 Jesolo | T. +39 333 5850422 | +39 0421 372251

www.lagioconda.net | Sportello Bancomat



TABACCHERIA - EDICOLA LA GIOCONDA

Apertura dalle 9 alle 21

Via Andrea Bafile 19 | Via Giuseppe Verdi, 69

Tabaccheria La Gioconda | +39 0421 971766



Made in Italy

VIAGGIO ENOGASTRONOMICO TRA LE PERLE DEL NOSTRO PAESE

Un inno all'oro liquido

Olio d'oliva, com'è fatto e cosa significa "Extra Vergine"

di Patrizia Diomaiuto

I popoli del Mediterraneo ne erano consapevoli 7000 anni fa e hanno sempre conosciuto le meraviglie dell'olio d'oliva.

Noto anche come l'oro liquido, nell'antichità veniva usato non solo per nutrirsi, ma anche come essenza, unzione per i morti, sapone, illuminazione e persino in medicina (Ippocrate ne elencava le magnificenze mediche, per cui poteva essere impiegato). Alimento indispensabile nella "dieta mediterranea", è l'indiscusso cardine tanto amato e desiderato da tutto il mondo.

Venire in Italia, significa immergersi nell'infinito universo dell'olio d'oliva, un viaggio ricco di storia, tradizione secolare ed espressione pulita e sincera di una semplicità alimentare.

Tecnicamente il liquido che si ottiene dalla frantumazione delle olive è un succo di frutta. Le olive appena raccolte vengono macinate in un impasto, tradizionalmente usando le macine in pietra. Oggi, le moderne fabbriche utilizzano un processo più delicato per evitare che l'attrito porti la sospensione a oltre 26° C; se la temperatura viene mantenuta al di sotto di questa soglia, può guadagnare l'ambito titolo di "spremitura a freddo".

Una volta finemente macinata, la pasta viene stratificata tra dozzine di stuoie rotonde di canapa; una pressa idraulica esercita una pressione su questi tessuti, estraendo il succo. Questo olio puro non è filtrato ed è il tipo di olio d'oliva più prezioso.

Inoltre, gli oli extra vergine non devono contenere più dell'1% di acido oleico, che conferisce un gusto più forte e un colore più ricco. Per l'olio extravergine, il limite del livello di acidità, è fissato a 0,8% (0,8 grammi per 100 grammi). Se vuoi assicurarti di vivere davvero l'esperienza sensoriale dell'EVO italiano (extravergine d'oliva), cerca i marchi DOC o DOP (conferimento ufficiale per mantenere la purezza) o che provengano direttamente da piccoli produttori. Degustare questo nettare è una pratica diffusa in Italia, a sottolineare l'eccellenza del prodotto. Le degustazioni di olio



d'oliva possono essere altrettanto gratificanti quanto le degustazioni di vini o di formaggi. In Italia esistono il maggior numero di cultivar al mondo: ben 538 varietà censite su 20 regioni, di cui 18 da annoverare a pieno titolo sull'eccellenza produttiva.

Un olio EVO, DOP e IGP (come stabilito nel Regolamento UE n. 1151/2012.), dovrebbe essere usato in purezza, sperimentandone tutta la gamma di sentori e suggestioni derivanti al palato.

Seguendo un itinerario da Nord a Sud attraverso tutte le regioni d'Italia, passando dal Lago di Garda alle colline toscane e arrivando fino in Puglia, puoi seguire 'la strada dell'olio' che si snoda tra gli ulivi secolari del territorio italiano, facendo tappa nei numerosi agriturismi, aziende agricole e frantoi, visitando, testando e scoprendo tecniche tramandate da secoli e acquistando dell'ottimo olio, spremuto anche a freddo.

CURIOSITÀ



Lo sapevi che occorrono circa 5kg di olive, per produrre 1L d'olio?

Ogni degustazione sarà un vero e proprio momento di piacere: avrai la possibilità di assaporare gocce preziose su pane fresco, bruschette, insalate con prodotti dell'orto oppure sopra un piatto caldo, o a crudo, lasciandoti inebriare dall'aroma del nettare dorato nella sua pienezza e sincerità.



Azienda San Michele

Una realtà tutta da scoprire

Basta spostarsi di pochi chilometri dal centro per raggiungere l'Azienda San Michele, una realtà unica, tutta da scoprire.

143 ettari di terreno che vanno dal canale Cavetta a Cortellazzo fino al fiume Piave.

Appena arrivati, si prova subito una forte sensazione di pace: l'aria buona che si respira, il verde sconfinato che rilassa la vista, il silenzio, quello vero della sola natura.

Un'unica struttura in cui convivono in armonia tutti gli elementi di un organismo agricolo Biodinamico.

La produzione vegetale di ortaggi, cereali e foraggi non utilizza alcuna sostanza chimica ed è attenta all'aumento dell'humus nel suolo attraverso l'apporto di letame della stalla, per renderlo più fertile e vitale.

La stalla è quindi l'anima dell'intero progetto, le mucche da latte sono trattate con la massima cura, vivono in ambienti spaziosi, puliti, luminosi, senza angoli, libere di muoversi, nutrite con foraggi freschi e secchi autoprodotti e rispettate in tutte le fasi della vita. Nel caseificio adiacente alla stalla, il latte viene pastorizzato non omogeneizzato, imbottigliato o trasformato in yogurt e formaggi.

Mucche ma non solo. Nell'intera area si registrano già diverse e importanti presenze, anche di specie protette a livello europeo, grazie a un piano di recupero della biodiversità che consiste nella creazione di luoghi idonei per tutte le specie autoctone che possono essere anche utili alleati nelle coltivazioni.

Passato, presente e soprattutto futuro. L'azienda San Michele è un luogo di accoglienza e formazione per i giovani studenti che hanno la possibilità di scoprire il mondo rurale e, attraverso percorsi specifici, capire il vero valore della terra, dell'ambiente, degli animali e dell'uomo. ●



PRODOTTI BIO A KM 0

È possibile acquistare i prodotti dell'Azienda San Michele nei negozi aderenti al circuito EcorNaturaSì o direttamente allo spaccio interno, dove si può trovare tutta la produzione agricola aziendale, dalle verdure di stagione alle mele, fino ai prodotti lattiero-caseari realizzati con il latte fieno STG "Specialità Tradizionale Garantita".



City Break.

LA RICETTA

IN CUCINA CON NONNA ROSA

Moeche fritte con polentina bianca morbida

Cari lettori, in questo numero, vi proponiamo una vera chicca di stagione: le moeche. Guidati passo passo da nonna Rosa, cuoceremo le “moeche fritte”, piatto tipico della tradizione veneta. Sono rare, preziose e si trovano solo in due periodi dell’anno: Aprile/Maggio e Ottobre/Novembre. Si possono gustare in tante osterie tipiche veneziane, oppure si possono acquistare in alcune pescherie particolarmente fornite e cuocerle comodamente a casa.

PROCEDIMENTO:

Iniziate lavando accuratamente le moeche, con acqua leggermente salata, finché non sono pulite, e lasciatele gocciolare per bene.

Prendete una ciotola capiente, rompete le uova, aggiungete il latte, un pizzico di sale e sbattete il tutto finché non si amalgama. A questo punto immergete le moeche nella ciotola, coprite con della pellicola trasparente, elasciatele per circa un paio d’ore, fino a che assorbiranno l’uovo. Così risulteranno più tenere in cottura.

Nel frattempo preparate la polenta facendo bollire l’acqua (in un paiolo sarebbe l’ideale, ma va bene anche una grande pentola) con l’aggiunta del sale. Iniziate a versare la farina a pioggia, poco per volta, mescolando continuamente con una frusta fino a quando la polenta inizia ad addensarsi. A questo punto continuate a lavorarla con un mestolo di legno, abbassando la fiamma e rigirando sempre nello stesso verso. Dopo circa 40 minuti la polenta è pronta. Se risulta troppo densa potete aggiungere un mestolo di acqua bollente alla volta, per intenerirla.

È arrivato il momento di cuocere le moeche. Riempite una padella con abbondante olio di semi di arachidi, portatelo a temperatura, prendete le moeche dalla ciotola e scolatele dall’uovo in eccesso, passatele nella farina e poi direttamente nell’olio a circa 170°C per circa 3/4 minuti.



Quando le moeche avranno un colore dorato, toglietele dall’olio e adagiatele su un foglio di carta assorbente. Salate quanto basta e servitele ben calde e croccanti, accompagnate dalla polentina bianca, calda e morbida.

Un altro modo, classico, per mangiare le moeche fritte è infarinarle e immergerle nell’olio da frittura a circa 170°C per 3 o 4 minuti. Togliere dall’olio, asciugare con della carta assorbente, aggiungere sale quanto basta e infine servire ancora calde e croccanti.

INGREDIENTI

Per le moeche x 4 persone

- 20 moeche vive
- Farina tipo 00
- 2 uova
- 100 ml di latte
- Olio di semi di arachidi per friggere
- Sale qb

Per la polentina bianca x 4 persone:

- 500 gr di Farina di Mais Bianco
- 3 litri d’acqua
- Sale q.b.



DAL 18 MAGGIO
RIAPRIAMO
IN DOLCEZZA...
E SICUREZZA!

**TI ASPETTIAMO NEL
NOSTRO SPACCIO AZIENDALE**

VIA ETTORE BUGATTI, 32
JESOLO (VE) - T 0421 351377

1926

PALMISANO[®]

VENEZIA

dolcipalmisano.it

City Break.

I LOCALI DEL LITORALE

RISTORANTE PIZZERIA PIAVE

Si riparte più in forma che mai



La Piave riapre i battenti e lo fa col botto! Tante le novità per questa stagione, a partire dall'innovativo servizio d'asporto, "ciapaeportacasa"! Basterà passare alla finestra, chiamare o scrivere un messaggio per farsi preparare un ricco menù da portare a casa nei pratici contenitori in polpa di cellulosa, ideali per il trasporto di pietanze calde, realizzate da piante e 100% compostabili.

La Piave la conoscono tutti, jesolani e non. Simbolo del mangiar bene locale da più di mezzo secolo, è gestito dal primo dicembre 1999 da Luca e Desirée che lo hanno rinnovato nel tempo, senza mai stravolgere la versione originale, con gli ampi spazi, le classiche tovaglie a quadri bianchi e rossi, le travi di legno sul soffitto, le pareti di mattoni a vista.

Il ristorante pizzeria Piave propone ai suoi clienti un menù di pesce, come il ricco Antipastone per tre persone o la famosa Tecia je-

solana che, dopo averla gustata, non resta che fare la "scarpetta" con del buon pane fatto in casa e leccarsi le dita, o ancora il fritto misto e gli spaghetti alla Luciana. Senza dimenticare le favolose pizze, una su tutte la vera pizza napoletana, con il cornicione alto e morbido, o le speciali Vulcano e Piave, con la pasta sottile e tanti ingredienti di ottima qualità. Non ci si può alzare da tavola senza assaggiare la mitica pastiera napoletana, preparata secondo la ricetta originale, o la torta "la Piave" e il classico tiramisù della casa.

Lo staff, caratterizzato dalla formula vincente "formato famiglia", da anni è al timone di uno dei locali più storici di tutto il litorale e vi aspetta ogni giorno, a pranzo e a cena, per offrirvi un servizio curato, organizzato e in piena sicurezza.

Per prenotazioni tavoli e servizio da asporto chiamare o mandare un messaggio: tel. 0421 93233 - cell. 340 8309676.

Via Bafile, 191 | 📍 Piave Pizzeria Ristorante 📍 pizzeriapiavejesolo



IL GIRASOLE DA GEA

Per tutti è Gea, la titolare del Girasole, un vulcano di energia che ha voluto portare a Jesolo un pezzo della sua amata Sardegna, dagli affettati e i pecorini, ai culurgiones e gli gnocchetti, dalla fregula, al pane carasau fino all'immane maialeto. Cucina sarda ma non solo, Gea propone anche piatti di pesce fresco, frittiture, grigliate, bottarga di muggine o il mitico antipasto Girasole su due piani, con tutte le delizie del mare. Non mancano le ottime pizze e una golosissima lista dolci fatti in casa, tradizionali o tipici sardi, come le seadas, ravioli di formaggio fritto, serviti con il miele. Nel rispetto delle nuove normative, il Girasole effettua giornalmente un'attenta sanificazione di tutta l'ampia terrazza esterna e garantisce il distanziamento sociale tra i tavoli, per potersi godere finalmente un pranzo o una cena senza pensieri. Necessaria la prenotazione. Per chi non avesse tempo di sedersi a tavola, è disponibile la versione da asporto e la consegna a domicilio con Deliveroo.



📍 📞 via F. Gioia, 25 | tel. 0421 341556



LA BOTTEGA

La storica famiglia Fuser, una delle più note nel mondo della gastronomia locale, torna a Jesolo dopo più di trent'anni. Federico, figlio di Mario, proprietario del famoso "casoin" Plip in via Bafile, insieme alla moglie Laura hanno deciso di trasferire da San Donà di Piave a Jesolo la loro "Bottega". Un angolo del gusto, dallo stile moderno, pulito, luminoso e arredato con cura, che racchiude tante piccole realtà artigianali locali e non, tutte accumulate da un'altissima qualità made in Italy, come testimonia il premio "Bottega del gusto 2016" della celebre guida "Il Golosario".

Varcando la porta si percepisce subito il profumo delle cose buone e, facendo un giro tra gli scaffali, si possono scoprire diverse eccellenze, impossibili da trovare nei grandi supermercati. Gastronomia pronta, salumi e formaggi, pasta, riso, oli, pane fresco, dolci, birre e vini di nicchia, sono solo alcuni dei prodotti che si possono acquistare, da gustare a casa o da confezionare, per un'idea regalo originale e molto apprezzata.



📍 📞 Via delle Ninfee, 1 | tel. 0421 633286



OSTI IN OMBRA

Osti in ombra è un ristorante molto accogliente, arredato con gusto e personalità, un mix di materiali naturali e pareti bianche decorate con quadri colorati. Lo chef Francesco, pugliese, con tanti anni di esperienza nel settore, e la moglie Valentina vi aspettano tutto l'anno per farvi gustare il loro ampio menù di pesce fresco locale. Ricchi antipasti, pasta fatta in casa, zuppa di pesce, gran fritto, grigliata mista, pescato del giorno del nostro mare e molti altri piatti che cambiano in base alla stagione. Un'esplosione di gusti e sapori che raggiunge il culmine con la golosa lista dei dolci della casa. Impossibile non provare la crema catalana e tentare di indovinare l'ingrediente segreto che la rende così deliziosa!



Tutto il locale rispetta rigidamente le attuali normative, sanificando quotidianamente l'ambiente, mettendo a disposizione su ogni tavolo il gel disinfettante e rispettando la distanza sociale, per garantire al cliente la massima sicurezza.

📍 📞 Via delle Meduse, 4 | tel. 331 7519120



MAGNOLIA

Le grandi vetrate che si affacciano su via Bafile lasciano intravedere lo spazio interno, luminoso, sui toni del bianco e del turchese, reso elegante e accogliente da alcuni dettagli, come le comode poltroncine. Con i suoi sessanta posti a sedere, è aperto, molto arioso e accogliente e propone una cucina di carne e pesce che utilizza prodotti stagionali, come i Paccheri con tonno fresco, pomodorini e olive taggiasche e i Ravioli di pasta fresca fatti in casa con cernia, mazzancolle e zucchine. Punto di forza la vera pizza napoletana, con il classico cornicione, guarnita con prodotti selezionati di alta qualità provenienti da tutta Italia, come l'abbinamento 'nduja e cipolla di Tropea o burrata affumicata, rucola e pomodori secchi di Pantelleria. Magnolia propone pranzi di lavoro a menù fisso dal lunedì al venerdì, mentre alla sera e nei week end si potrà scegliere tra le diverse proposte del menù alla carte. Aperto tutto l'anno e chiuso il mercoledì, il locale effettua il servizio di asporto, sia per la pizzeria che per la cucina, previa prenotazione.



📍 📞 Via Bafile, 114 - Tel. 0421 381964

day & night

SCEGLI IL TUO LOCALE



• ALLETTORRI CAFÈ •

Sotto le torri di Piazza Drago, Allettori Café è la scelta giusta in ogni momento della giornata: dal mattino, grazie alle ricche colazioni con briosche, caffè e centrifughe, al pranzo con un menù vario e curato, che saprà deliziare anche i palati più esigenti, fino agli storici aperitivi con i migliori dj.

Via Mameli, 39
Tel. 0421 91976

 allettorricafe
 Allettori café

• LOREDANA BEACH BAR •

Andrea e il suo staff vi accoglieranno tutti i giorni nel suo chiosco presso lo Stabilimento balneare Manzoni, deliziandovi con colazioni all'insegna dell'alta qualità, pranzi veloci per tutti i gusti (dai club alle insalatone, ma anche pizze, toast e piadine), fino all'aperitivo con spritz, cocktails, musica e tanto altro.

Via Dalmazia IV accesso al mare
Tel. 342 1108168

 loreadanabeachbar
 Loredana Beach Bar



• CIPETTERIA •

Tutto il meglio di una tipica osteria veneziana: i sapori di un tempo, il bere di qualità e la compagnia familiare, che qui si trova sempre. Beatrice, con papà Sandro "Cipe" e mamma Sonia, propongono tutti i giorni piatti sfiziosi e cicchetti tipici della tradizione veneta, da accompagnare con ottimi vini e birre selezionate.

Via Roma dx, 1
Tel. 347 8577144

 cipetteria
 Cipetteria



• RISTORANTE MERVILLE •

Ai piedi della torre omonima che spicca sull'affascinante pineta di Jesolo, lo staff del Ristorante Merville vi ospita in un ambiente suggestivo e cosmopolita, grazie ad una proposta enogastronomica in linea con la location, con una vasta gamma di piatti a base di carne e pesce, dalla tradizione piatti veneta, ad una ricerca più moderna e approfondita.

Viale Oriente, 112
Tel. 0421 362720

 ristorantemerveille
 Ristorante Merville



• BIG BEN PUB •

Nato nel 1995 in Piazza Torino, a due passi dal mare, il Big Ben Pub è l'unico vero Irish Pub jesolano. Grazie al suo ambiente spazioso, è il locale adatto a tutti, dai più piccoli con il Kids corner, alle comitive di amici che vogliono gustarsi una birra fresca accompagnata da una vasta scelta di pizze, hamburger, club sandwich e tanto altro!

Piazza Torino 10
Tel. 0421 362261

 bigbenpub_jesolo
 Big Ben Pub



• NINE FEET •

Un ambiente che racchiude varie anime sincronizzate, interpretabili a seconda dei momenti della giornata. Situato nel cuore di Piazza Marconi, ha un design raffinato e accattivante, la cornice perfetta per colazioni all'italiana, continentale e anglosassone, pranzi e cene che spaziano dalle ricche insalatone ai gamberi in tempura.

Piazza Marconi, 2
Tel. 331 7130487

 ninefeet.ristopub
 Nine Feet

day & night

SCEGLI IL TUO LOCALE



• I BARBABOLLE •

Qualità è la parola d'ordine per questa "osteria contemporanea". Bollicine per tutti i gusti, ma non solo. Oltre all'ampia scelta di vini e proseccchi, gin, whisky e birre artigianali, l'enoteca propone un menù semplice nella scelta, ma ricercato nella composizione, con prodotti di altissima qualità, dal pesce fresco ai taglieri con salumi e formaggi ricercati.

Piazza G. Carducci, 26
Tel. 388 3280264

 ibarbabolle
 I Barbabolle

• KAPUA COFFEE & FOOD •

Nato da qualche anno e affacciato su Piazza Brescia, il bar KAPUA saprà deliziarvi con i suoi numerosi cocktail, preparati con cura da uno staff giovane e cordiale, ma anche con snack veloci, insalatone e salumi affettati al momento. E per chi preferisce sapori più dolci? Briosche e cannoli siciliani, cappuccini, centrifughe e tanto altro.

Via Bafile, 237
Tel. 333 4264198

 kapua_coffee_e_food
 Kapua Coffee and Food



• AL BOTANICO •

Affacciato sull'elegante Piazza Casa Bianca e sull'affollata Via Bafile, questo cocktail bar ha il suo punto di forza nel lussureggiante giardino, che rende magico anche il più semplice aperitivo a base di gin Tanqueray o uno qualsiasi degli ottimi cocktail disponibili. Aperto sin dal mattino, dà il massimo durante la sera, con aperitivo, apericena e dopocena.

Via Bafile, 364
 albotanico
 Al Botanico



• GASOLINE ROAD BAR •

In Piazza Mazzini, al centro della movida jesolana, il Gasoline è un locale storico, ispirato ai road bar americani, con elementi che richiamano le motociclette che solcano le highways a stelle e strisce, schermi che trasmettono eventi sportivi internazionali e una gran cura nella realizzazione di un "signor" hamburger. Birre, cocktails e musica sapranno come intrattenere le vostre serate!

Piazza Mazzini, 17
Tel. 0421 371866

 gasoline_jesolo
 Gasoline Jesolo Official

• PROSCIUTTERIA •

Enoteca, ristorante e cocktail bar a due passi da Piazza Mazzini, nonché vero punto di ritrovo per giovani e meno giovani, con una vasta selezione di vini bianchi, rossi e bollicine, ma anche snack e soprattutto un ottimo prosciutto. Aperto tutti i giorni dalle 17 (sab/dom anche a pranzo) è una tappa obbligatoria per un aperitivo a Jesolo.

Via Bafile, 419
Tel. 0421 647624

 prosciutteriajesolo
 Prosciutteria Jesolo



• ENOTECA CAVEAU •

A due passi da Piazza Marina, Caveau Wine & Dine è un'enoteca con ristorante, molto confortevole, con un'ampia selezione di vini e un ricercato abbinamento culinario, con piatti di pesce fresco, ma anche hamburger, dessert e molto altro. Da provare assolutamente le crudité - ostriche, scampi e tartar - ma anche i taglieri e la cheesecake.

Via Ugo Foscolo, 53
Tel. 0421 372823

 enotecacaveau
 Enoteca Caveau

TEMPO LIBERO

AMBIENTE



JESOLO TRA PIAVE E SILE

di Maurizio Billotto

Presidente Legambiente Veneto Orientale

La Piave e il Sile, sfociando nel mare Adriatico, tracciano i confini del litorale di Jesolo. Fiumi diversi, entrambi importanti, che videro il loro corso modificato dagli idraulici della Repubblica di Venezia per evitare l'interramento della laguna. Il Sile giunge al mare seguendo, in parte, l'antico alveo della Piave mentre, per quest'ultimo, gli ingegneri della Serenissima tracciarono un nuovo corso che partiva da San Donà di Piave per poi sfociare a Cortellazzo. Il Sile ora costeggia la laguna di Venezia da Portograndi, antica foce, fino al mare regalando splendidi scorci paesaggistici e naturalistici. La pista ciclabile che lo affianca, da Treviso a Jesolo, è un'ottima occasione per scoprirne le bellezze e viaggiare in sintonia con l'ambiente.

Quando si giunge a Jesolo Paese si costeggiano le valli e la laguna nord di Venezia, fino a giungere verso il Lio Piccolo. Queste aree lagunari,

un tempo protette dal parco della laguna nord cancellato dall'attuale amministrazione veneziana, offrono infinite opportunità agli appassionati di bird watching, grazie alla grande varietà di avifauna presente. Dal lato opposto incontriamo "La Piave", fiume sacro alla patria, il grande costruttore della pianura a oriente di Venezia. Le sue piene hanno trascinato i sedimenti, hanno cambiato più volte il percorso del fiume, hanno contribuito a disegnare storia e territorio. Anche la Laguna del Mort, posta alla foce, nasce dalla forza, dall'irruenza di questo grande fiume che, nel 1935, con l'ennesima ondata di piena rompe l'argine della serenissima aprendosi, definitivamente, la nuova via al mare in località Cortellazzo.

Lasciò alla sua sinistra un'ampia area lagunare ed una spiaggia che, nel 2003, la Goletta Verde di Legambiente inserì tra le 10 spiagge più belle d'Italia. Ora tutta quest'area, pur mantenendo l'autenticità, ha bisogno del supporto di tutti gli enti preposti per mantenere intatta la propria bellezza. Da un lato c'è il tema dei prelievi idrici che non garantiscono il flusso sufficiente e favoriscono la risalita del cuneo salino fino oltre San Donà di Piave. Dall'altro quello legato alla Laguna del Mort e alla sua spiaggia, con il progressivo interrimento che ne sta modificando

PERCORSI CICLABILI



DA PIAZZA BRESCIA ALLA SCOPERTA DEL SILE

di Alessio Conforti

Bici, zainetto in spalla e una macchina fotografica. Va bene anche un telefono cellulare, vista la tecnologia che sempre di più, al giorno d'oggi, ci assiste. Sono questi gli ingredienti giusti per andare a scoprire un territorio che difficilmente, se non da certe prospettive, può essere raccontato. Jesolo vanta la bellezza di molti km di piste ciclabili e in questo primo appuntamento vi parliamo del percorso "terracqueo". Si parte da piazza Brescia, cuore della città, e si vanno a esplorare suoni e paesaggi colorati che disegnano, a nostro modo di vedere, un mondo da favola.

Muovendoci in direzione del Faro, percorrendo la centralissima via Bafile, si arriva in piazza Mazzini e da lì si volta a destra, uscendo dalla principale e seguendo via Aleardi, un'arteria che dopo tre rotonde, pedalando alle spalle del mare, conduce alla zona industriale. Davanti a noi, continuando sempre dritti, si giunge a un bivio e si entra in via La Bassa Nuova: la strada che costeggia il fiume Sile e che ci porterà alla scoperta delle bellezze fluviali.

Imboccando il percorso a destra, ci si addentra in un lungo tragitto dove a dominare è la natura più incontaminata. Flora e fauna qui si incontrano regalando suoni e luci di un tempo che sembra essersi fermato.



le caratteristiche biologiche, impoverendola.

Ma qualcosa sta cambiando, il Comune di Jesolo ha riacceso la propria attenzione per la difesa della spiaggia e la Regione Veneto, con il progetto Europeo "Life Redune", sta provvedendo a realizzare opere di ripristino e di protezione delle dune.

Quest'area naturalistica deve essere tutelata con gli opportuni strumenti che ne consentano la fruizione in equilibrio con la conservazione. E anche noi abbiamo la nostra proposta: l'istituzione di un'area d'interesse naturale, intercomunale, per la conservazione e valorizzazione dell'ambiente della "Laguna del Mort". Il modo giusto per tutelare un bene prezioso, per l'oggi e soprattutto per il domani.



? LO SAPEVI CHE...

con 37 lattine
d'alluminio si fa una
moka da 3 tazze.
Tutte le moka prodotte
in Italia, circa 7 milioni
di pezzi all'anno, sono
di alluminio ricilato

PODCAST

Una piccola lista, divisa per tematiche, di alcuni podcast presenti nel catalogo *Spotify* da non perdersi!



Tema: **Inerviste**
Archivio Pacifico
Ep.4 | Natalia Aspesi
www.storielibere.fm

Tema: **Musica**
Ragazzacci
Jovanotti: il ballerino di rap

Tema: **Arti e intrattenimento**
Ricciotto - Il cinema
dalla parte giusta
Inquadrare l'invisibile
- Ricciotto 423

Tema: **Giochi**
Enciclopedia dei videogiochi
040 | Donkey Kong

Tema: **Sport**
Passi di Fenomeno
E quindi The Last Dance

Il percorso procede a pari passo con il fiume fino a Jesolo Paese, dove si può rientrare lungo la viabilità ordinaria e rimettersi nel percorso opposto al fiume grazie a via Sant'Antonio (nei pressi del Municipio) e poi via Cristo Re. Questa tratta di ritorno vi regalerà prospettive nuove rispetto alle pedalate precedenti. Alla vostra destra, infatti, vi si aprirà la Laguna di Venezia, mentre alla sinistra lo splendore del Sile. Lungo la strada anche alcuni reperti storici da poter vedere da vicino, come per esempio la chiesa del "Cristo dei Salsi" (1591).

La direttrice continua costeggiando il fiume fino alle porte del Cavallino, da dove a piedi e con bici a seguito, si può attraversare il ponte e tornare verso piazza Mazzini lungo via Roma Destra, svoltando a sinistra e tornado su via La Bassa Nuova per terminare un tour davvero mozzafiato. Non resta che provare per credere.

Ovviamente con l'immane due ruote, macchina fotografica o telefonino. Dotandosi però di buona memoria di archiviazione digitale. Perché gli scatti, ve lo assicuriamo, saranno irrinunciabili.



Antistress

di Patrizia Diomaiuto

DIVERTITI, SII SANO E SENTITI BENE!

La quotidianità, ci ha resi schiavi consapevoli di una frenesia collettiva. Stress e ansia incombono e ci schiacciano. Fa riflettere quanto, si possa essere tutti in costante connessione globale e al contempo disconnessi intimamente. L'attivi-

tà riduce i livelli di stress, ma qual è l'approccio più adatto, rispetto alle personali attitudini? Questa rubrica, ti accompagnerà lungo il tuo personale percorso, che tu sia un tipo hard, soft o creativo. Riavvia il tuo corpo ma soprattutto riallinea il tuo spirito!



TIPO HARD CORSA

Iniziamo con una delle attività antropologicamente insite nell'essere umano: la corsa.

È un'attività aerobica incredibilmente efficace per ridurre lo stress. Stimola il rilascio di ormoni "felici", libera la mente e aumenta i livelli di energia, migliorando la forma fisica.

Isolarti dal mondo esterno, concentrandoti sulla respirazione, bonificando i polmoni con la brezza marina, dà l'opportunità di focalizzare l'attenzione su te stesso, allineando corpo e spirito. Se la vita diventa impegnativa, comincia a correre!

Se non sei un tipo solitario, rendi sociale la tua corsa incontrando i tuoi amici, magari prima di andare all' happy hour.

Munisciti di berretto, protezione solare, resta idratato e perdititi nell'immensità del mare, scarica le energie negative e trai vibrazioni positive. A Jesolo, vi sono diversi appuntamenti podistici competitivi e non, come la Moonlight Half Marathon e la Jesolo Run Sunrise.



TIPO SOFT PILATES

Siamo tutti alla continua e a volte disperata ricerca di strumenti validi, che ci aiutino a trovare la calma interiore liberandoci dallo stress, che indossiamo ogni giorno e ci sta sempre più stretto. Il pilates giunge in aiuto. È noto che l'attività fisica contribuisca fortemente ad evadere il disturbo, tuttavia, per molti un'attività ad alto impatto può generare l'effetto opposto.

Il pilates è perfetto: impari a controllare il tuo corpo, il respiro e la mente. Grazie alla sintonizzazione dei movimenti e della respirazione, ti aiuta anche a fornire 'spazio' alla mente, per concentrarsi sul presente lasciando fuori il 'buio'.

Fare esercizi di respirazione, che è uno dei principi chiave del pilates, induce una risposta psicologica nel corpo, che diminuisce naturalmente lo stress. Immagina l'alba, il sole tiepido fa capolino all'orizzonte, la spiaggia è tutta tua. Senti i tuoi respiri profondi che toccano ogni cellula del tuo corpo, ora puoi ripartire!



TIPO CREATIVO PITTURA E ARTI GRAFICHE AN PLEIN AIR

Come disse Pablo Picasso "L'arte lava dall'anima la polvere della vita quotidiana".

Anche se non ti sei mai considerato un artista, è arrivato il momento di intraprendere una ricerca artistica attraverso il disegno o la pittura.

Sarai fortemente ricompensato a livello emotivo, fisico e spirituale.

Il potere medicinale dell'arte sta nel suo essere trasformativo: funziona su più livelli e non aiuta solo a rilassarsi, ma anche a ripristinare e ringiovanire, portando gioia e aumentando la tua energia e l'entusiasmo per la vita. Creare arte è guarire la mente, lo spirito e per interconnessione, il corpo.

Jesolino "Per una spiaggia pulita!"





€ 20,00

Un angolo di Jesolo ancora nel suo ambiente naturale.



€ 16,00

Il libro sul fiume "Sacro alla Patria" in occasione dei 100 anni dalla fine della Grande Guerra.

Non solo storia lungo il fiume, ma anche la sua flora e fauna, i vini tipici e l'arte culinaria.

 **ZAMBON**
EDIZIONI

ZAMBON EDIZIONI SRL
Via Antiche Mura, 12 - 30016 Jesolo (VE)
Tel. +39.0421.351366 - Fax +39.0421.369875 - info@zambonedizioni.it



€ 20,00

Il libro dell'estate 2019 a Jesolo.
You'll find Jesolo's new 2019 Summer book here.
Das neue Buch für den Sommer 2019 in Jesolo ist hier erhältlich!

Oltre 200 foto storiche della Jesolo degli anni '50.
Over 200 historical photos of Jesolo from the 50's to today.
Über 200 historische Fotos vom Jesolo vom dem 50er Jahren bis heute.

**LI TROVI
 IN TUTTE
 LE EDICOLE
 E LIBRERIE
 DI JESOLO**

**YOU FIND IT IN ALL THE
 EDICULES AND LIBRARIES
 OF JESOLO**

**SIE FINDEN ED IN ALLEN
 DIE EDICULES UND
 BIBLIOTHEKEN VON JESOLO**



Venezia

...in tutti i sensi

Con i suoi tesori,
tra storia
e fascino

di Patrizia Diomaiuto

Quando la primavera abbraccia l'estate accogliendola, è il periodo perfetto per visitare la città: il sole riscalda la laguna che risplende, cullando la Resurrezione sospesa tra cielo e acqua.

La Repubblica della Serenissima celebrava gli eventi in tutta la loro sacralità, in Basilica di San Marco: cerimoniali ricchi di sfarzo e magnificenza, con addobbi, musiche sacre ed esposizione del tesoro du-

cale e della meravigliosa Pala d'Oro...dolci, pietanze e preziosi completavano l'evento.

Il momento più atteso era il percorso in processione del Doge, che giungeva al convento delle pie monache di S. Zaccaria, le quali donavano un prezioso simbolo istituzionale, confezionato dalle stesse, con gemme e pietre preziose: il corno dogale. Nel corso dei secoli questa festa si è rafforzata integrando alla religione, tradizioni, storie e folklore. Essere a Venezia e viverla, significa abbandonare mappe e percorsi precostituiti, per scoprire e sorprendersi.

Infilare una calletta, cacciarsi nella gola nera di un sottoportico, sbucare in una corte, oppure su una fondamenta aperta al sole e al vento o su un rio largo, popolato di barche e barconi.

Perdersi nel fitto dedalo, seguendo un percorso quasi psichedelico, a tratti austero e d' improvviso barocco. Ombre lunghe e nette come lame che radenti percorrono le pareti. La luce si insinua a scoprire anfratti e stemmi. Un'overdose avvolgente che, in

vivace andante orchestra i nostri passi che riecheggiano tutt' attorno. All' improvviso un 'campo', aperto, assoluto, in antitesi con il percorso quasi claustrofobico precedente, ma in rispondenza perfetta, in costante dialogo secolare. Manca il respiro e si gode dell'immensità eterea di una Venezia, che si fonde con l'acqua.

A Venezia riesci a imbatterti in luoghi nascosti, avvolti dal silenzio e ricolmi di storia e mistero e a fare eco alle architetture, vi sono giardini segreti che in questo periodo si colorano di fiori.

Atmosfere senza tempo e che punteggiano come un mosaico la struttura urbana della città.

Frutto dell'intreccio tra arte, natura, storia, miti e leggende, Venezia, si mostra in tutta la sua barocca, simbolica, gotica ed esotica austerità, come un unicum da respirare a pieni polmoni, rimanendo in silenziosa contemplazione.

Venezia è intima e corale, vicina e al contempo lontana, rarefatta e sospesa tra sogno e realtà.

ALLA SCOPERTA DI VENEZIA, ATTRAVERSO I NOSTRI 5 SENSI



UDITO Plenum

Il padrone di casa (El parón de casa), da sempre punto fermo e simbolo indiscusso di Venezia, si staglia al cielo come un faro indicatore per i marinai. Da secoli il ‘concerto’ del campanile di San Marco, scandisce il tempo e la vita politica e sociale della Serenissima e del suo popolo. Il campanile, così come lo conosciamo, è il sedimento o meglio il risultato di un percorso tumultuoso e accidentato. Il crollo del 1902, fu il più grave. Il 14 luglio 1908, sesto anniversario della caduta del campanile, Papa Pio X, ancora Patriarca di Venezia e sette anni prima dell’elezione al soglio di Pietro, espresse il desiderio di voler provvedere alla ricostruzione delle campane.

Il 22 giugno 1910, le campane salirono sul campanile dal lato Nord (quello rivolto alla Torre dell’Orologio). La maggiore toccò il piano della cella campanaria alle ore 17.

Solo dopo dieci anni, il 25 aprile 1912, tornò a risplendere.

Quando il nuovo campanile fu inaugurato, il concerto di nuova forgiatura, composto dalla Marangona (maggiore), la Nona, la Trottiara, la Pregadi, la Renghiera, in ‘Plenum’ volteggiarono a gloria. Il cuore dei veneziani fu di nuovo pieno e il Cardinale, divenuto Papa, visse da lontano una profonda commozione, dettata in primis dal legame intimo con il popolo veneziano.

Anche oggi, la piazza si anima e dopo più di cent’anni, l’emozione, risuona ancora.

Campanile si San Marco
Piazza San Marco
Tel. 041 270 8311

VISTA

Venezia sposa il suo mare

“Un gruppo sparuto di veneziani che, stanchi di “ciacolar” e di “sentir ciacolar” sulle sorti della città e della laguna, hanno richiamato i cittadini alle armi, ovvero all’arma di sempre, il remo”.

Mille anni di storia che affondano le radici a Venezia. Oggi come allora, la Festa della Sensa, scorre nelle vene dei veneziani celebrandone l’intimo rapporto con quel mare che l’ha resa una delle potenze commerciali e politiche più importanti del Mediterraneo.

Il corteo si tiene la domenica successiva il giorno dell’Ascensione (sensa): centinaia di imbarcazioni diverse, gondole, pupparini, sandoli, mascarete, caorline, tope, peate, vipere e s’cìoponi sfilano, con a capo il sindaco, in un percorso verso l’isola di Sant’Elena, costeggiando le isole delle Vignole, di Sant’Erasmus e di San Francesco del Deserto. Raggiunto Burano poi, si prosegue lungo le isole di Mazzorbo, Madonna del Monte, San Giacomo in Paludo e ancora Murano fino all’arrivo in Canal Grande.

Culmine delle celebrazioni la bocca di porto del Lido, dove si svolge il rito dello Sposalizio col Mare: il vescovo e il sindaco (storicamente il Doge) gettano in mare una corona d’alloro (una volta era d’oro) come simbolo dell’unione fra Venezia e il mare.

Il consiglio è di prendere posto in riva degli Schiavoni o in riva Sette Martiri, insieme al popolo veneziano e vivere un’esperienza emozionante, senza eguali.



LO SAPEVI CHE...

Pochi sono a conoscenza che il Mercato di Rialto era anche il luogo dove i giovani veneziani si ritrovavano, al mattino presto, dopo le trasgressioni della notte.

Andarci all’alba, prima che si saturi di turisti, ti permetterà di coglierne il fascino.

GUSTO

Le pepite della laguna

Mani gonfie, schiena rotta e tanta fatica, i moecanti, nel silenzio spettrale della Laguna, fendono l'acqua alla ricerca delle Moeche.

La moeca è un granchio verde, il nome non ne definisce la varietà ma il momento, la finestra temporale che si rivela solo due volte l'anno in cui il granchio, in crescita, si libera della sua corazzina dura mostrandosi nella sua morbidezza.

Ecco la moeca, questo boccone prelibato e raro, consumato in tutte le sue parti come chicca gourmand, da provare almeno una volta nella vita e questo è proprio il periodo giusto per farlo. Un mestiere fatto di esperienza e segreti, che si tramanda di padre in figlio e dalla tradizione storica secolare: risale al '700 la nascita del mestiere del "moecante", riconosciuto ufficialmente dai dogi della Repubblica della Serenissima. Un Mestiere questo, che prende vita molto prima dell'alba, portato avanti ancora oggi da pochissimi impavidi e che probabilmente andrà scomparendo. La moeca, di recente divenuta Presidio Slow Food, non rappresenta solo una ghiottoneria iperlocale e autoctona ma determina anche la conformazione paesaggistica lagunare: navigando attorno all'isola di Mazzorbo e vicino Burano, è possibile vedere i casoni e i vieri dove vengono "allevate". Una coccola da doversi concedere, perfetta se consumata come da tradizione, sia frita in purezza o precedentemente "annegata" da viva nell'uovo, infarinata e frita.



OLFATTO

Il mercato del pesce di Rialto

C'è un angolo di Venezia che vive e si anima molto prima dell'alba. Qui odori pungenti che parlano il linguaggio del mare, invadono l'aria di salmastro. I muri ne sono intrisi e raccontano una storia lunga oltre 950 anni. Attori indiscussi di questo teatro vivo e policromatico all'aperto sono orate, seppie, telline, canestrelli, cozze ai più autoctoni, caparosoli, moeche, schie, folpetti, canoche, bisati. Curiosi, casalinghe, e abitudinari sono soliti animare, assieme ai pescatori e ai gabbiani, la loggia della Pèscària.

La camera di risonanza di questo concerto olfattivo è la Loggia, un palazzo neogotico degno di nota risalente al 1907 ad opera dell'architetto Rupolo, ricco di simboli e segni che rimandano alla natura stessa che anima ogni giorno il mercato.

Il mercato di Rialto è simbolo di cultura e storia, e in quanto tale, portatore di ricchezza. Segni e tracce da proteggere dal rischio (probabile) di svanire, schiacciato dalla faccia oscura e pressante della modernità.

Una perla dal fascino originale, dove è possibile cogliere l'essenza della venezianità e in cui, ancora oggi, si possono respirare calore umano ed emozioni sincere, distanti dalle moderne dinamiche del tutto e subito.

Immergiti in un luogo sospeso nel tempo e lasciati inebriare dal cuore pulsante di Venezia.

Il mercato del pesce di Rialto

Calle de le Beccarie
O Panataria, 325

TATTO

Palazzo Zaguri e l'arte per tutto

Arte, storia e socialità sono il paradigma cardine del Polo museale di Palazzo Zaguri, l'antico palazzo gotico del XIV secolo, sito in Campo San Maurizio a Venezia. Un centro culturale che, dagli albori, ha fatto della comunicazione artistica una visione personale. L'arte è un linguaggio che dovrebbe essere accessibile a tutti e di cui nutrirsi allo stesso modo. Ed è qui che la visione e l'interesse sociale si realizzano: beneficiare con il tatto, per chi l'arte non può guardarla, eludendo barriere. Palazzo Zaguri apre a percorsi tattili permanenti rivolti a ciechi e ipovedenti, su tutte le opere esposte, senza separazioni o riduzioni.

Il mondo dell'arte rappresenta, oltre ogni dubbio, una componente fondamentale della nostra cultura e del nostro sapere. Qui, rispetto alla maggior parte dei musei italiani ed esteri, i non vedenti possono toccare con le mani tutte le opere e i manufatti delle sale espositive.

A Palazzo Zaguri, assaporare l'arte con le mani, come medium didattico estetico/artistico, è solo un importante punto di partenza di un progetto più ampio, dove abili, diversamente abili e con necessità inconsuete possano vivere un'esperienza diretta dell'arte a tutto tondo.

Palazzo Zaguri

Sestiere San Marco 2667/a-2668
Campo San Maurizio
www.palazzozaguri.it





...e girando
l'angolo

Portobuffolè

Portus Buvoledi, la città delle bufaline

di Lorena Zanusso

Septimum è il nome romano che distingueva questo villaggio, a 7 chilometri dall'antica Opitergium (Oderzo), di cui riparleremo nei prossimi numeri. Sul fiume Livenza, allora Linquentia, era noto per le piccole imbarcazioni che trasportavano le merci risalendo il fiume, le bufaline. Si portava soprattutto il sale, conservato anche nel borgo. Alla fine del X secolo risultava essere un castello, dato in affitto dal vescovo di Ceneda al Doge di Venezia. Si susseguirono poi diversi feudatari, fra i quali Tolberto Da Camino, marito di Gaia, artista, poetessa e mecenate, ricordata da Dante nel Purgatorio, dove ne incontra il padre, e la cui memoria è ancora vivissima, sia nella casa dalle bifore veneziane e affreschi con figure di militari ed intellettuali che decorano gli interni, tuttora ospite di una realtà d'arte e del Museo della bicicletta, sia nella rievocazione storica, celebrazione della sua figura e durante cui la cittadina si tramuta per alcuni giorni in un paesino medievale. Si comprano prodotti e ci si nutre di cibi tipici, mentre gli attori ripercorrono momenti di allora, fino alla cena di gala dei nobili, tenuta maestosamente nella piazza e accompagnata da giochi ed intrattenimenti.

Di quei secoli, in cui il borgo era fortificato, ci resta soltanto una delle torri, più tardi sede

della prigione e del palazzo del governo; oggi Museo della Civiltà contadina e dell'Artigianato locale. Ancora per diverso tempo si raggiunse il luogo attraverso il fiume, compreso il periodo d'oro veneziano, in cui nacque l'ordine dei nobili locale, i commerci erano fiorenti e così le libere professioni. È di questo periodo la fondazione del Duomo, consacrato nel 1559 e sorto sulla precedente sinagoga, per il cui funzionamento si era prevista l'abitazione dell'Arcisinagogo, decorata da affreschi a tema religioso che i restauri hanno oggi restituito. Camminando per le vie storiche in ciottolato, si incontra Porta Friuli, che dava sul ponte levatoio, sostituito nel 1780 da un passaggio a due grandi arcate in pietra cotta, ornato da eleganti poggiali. Sulla Porta campeggia, come altrove, il leone di San Marco, qui descritto dai doveri e diritti dei cittadini, iscrizione introdotta con l'invasione napoleonica, da cui la città ottenne comunque un certo potere e un tribunale distrettuale. Con il Trattato di Campoformido, Portobuffolè passò però all'Austria e perse da allora le sue funzioni di rilevanza.

Nonostante ciò il borgo si conserva in modo ottimale, è Bandiera Arancione, fra i Borghi più Belli d'Italia e appartiene al circuito internazionale Città Murata; ha una densità di circa 800 abitanti, ma attivissimi nel tene-



*“Per altro soprannome
io nol conosco,
s’io nol togliessi
da sua figlia Gaia”*

(Dante, Pg. XVI)

re viva la tradizione di numerose feste. Si susseguono eventi di tipo locale, letterari, musicali, come Gaiajazz, e il mensile, molto noto mercato dell'antiquariato, cui si è aggiunto l'appuntamento dedicato al vintage, che non poteva mancare in un luogo un po' sognante, in cui è reale anche un museo come quello della barbie.



Le cappelle e la Villa Gentilizia

Al di fuori del borgo principale, Portobuffolè conserva diverse memorie storiche in rapporto alla dimensione della città. La Chiesa dei Servi, consacrata nel 1505, la Chiesa di San Rocco, annessa un tempo ad uno dei primi ospedali della zona e che conserva la scultura lignea della Madonna della Seggiola (1524), protagonista della processione annuale tenuta per la Festa dell'Assunta, e l'Oratorio di Santa Teresa.

La cappella risale al XVIII secolo, vi si trovano un crocifisso ed alcuni busti di Andrea Brustolon (1662-1732). Le decorazioni a stucco e gli affreschi sono invece probabilmente di Sebastiano Santi (1788-1866), fra i numerosi artisti incaricati dalla famiglia veneziana Giustinian, che subentrò molto presto nella proprietà della villa di cui fa parte l'oratorio, costruita dai Cellini nel 1695. Costituiva dimora nobile e vi si accedeva anche attraverso il fiume, alla Porta d'Acqua.

Da lì un sentiero fiancheggiato da eleganti statue conduce verso l'edificio, inserito in un contesto di giardini all'italiana, comprendenti la fontana e i filari di pioppi cipressini. La struttura è all'esterno più simile ad un palazzo che ad una villa, soprattutto nel prospetto sul retro, sebbene si conservi una barchessa, tipica del complesso della villa veneta, adiacente alla struttura.

La sobrietà voluta all'esterno non rivela l'intenzione completamente diversa della famiglia di godere in tutt'altro modo degli spazi interni, decorati in modo molto intenso, con affreschi del bolognese Ferdinando Folchi, attivo nella villa sin dalla costruzione e specializzato in pittura di illusione prospettica, che qui costruisce su scene dai toni chiari e ricchi-ami allo stile della scuola di Veronese.

Una vera esplosione di rococò sono alcuni contesti interni non affrescati, opera di Giacomo Papa (1709-1727) e dei ticinesi Abbondio Stazio e Campofofo Mazzetti, come il famoso letto a baldacchino, costruito su stucchi con putti appesi ad un ornato di ispirazione architettonica e floreale, completamente bianchi. La stanza ospitava principalmente il rappresentante dell'alto clero della famiglia Giustinian, ma fu anche utilizzato da altri esponenti della nobiltà italiana ed europea. Di recente e per alcuni decenni l'edificio è stato un hotel del prestigioso circuito Romantik, organizzato prevalentemente in suite, a godere degli spazi pregiati della villa. Dal 2017 è visitabile su appuntamento tramite il sito dedicato.



LAGUNA DI VENEZIA



GOLF JESOLO

CENTRO IPPICO LA RINASCITE

CARIBE BAY

GOLF JESOLO

PIAZZA ROSA DEI VENTI

PIAZZA MEMBER

PIAZZA MARINA

PIAZZA AURORA

PIAZZA T

P.TTA FARO



Republic
Sport Village

STADIO
A. PICCHI



TROPICARIUM
PARK



PARCO PEGASO



TEATRO
VIVALDI

PALA
INVENT



PIAZZA MANZONI

PIAZZA TOMMASEO

PIAZZA DRAGO

PIAZZA MARCONI

PIAZZA TRIESTE

PIAZZA CARDUCCI

PIAZZA VENEZIA

PIAZZA BRESCIA

PIAZZA CASABIANCA

PTTA VOLTA

PIAZZA
INTERNAZIONALE

PIAZZA MAZZINI

PIAZZA
RENTO

MARE
ADRIATICO

VIA CA'SILIS

VIA BORGONUOVO

VIA MARZENEGO

VIA GOLDONI

VIA VALSUGANA

VIA PALMA IL VECCHIO

VIA BRAMANTE

VIA CARAVAGGIO

VIA CARPACCIO

VICOLO AURELIA

VIA G. VASARI

VIA A. GIANQUINTO

VIA RUSTI

VIA ALZAVOLA

VIA SELGHERA

VIA A. CHRISTIE

VIA N. GINZBURG

VIA V. WOOLF

VIA ELSA MORANTE

VIA PAZIENTI

PARCO
DEGLI
AVIATORI

VIA DE LAGUARI

VIA PINEDA

VIA LA BASSA

VIA LA BASSA

VIALE ADRIATICO

VIA ROMA DESTRA

VIA G. MARTELLI

VIA DUNE

VIA H. HERRERA

VIA G. MENAZZA

VIALE KENNEDY

VIA ELEONORA DUSE

VIA ELEONORA DUSE

VIA ADANEGRI

VIA EQUILIO

VIA G. BENTON

VIA FIRENZE

VIA BERLINO

VIA MONACO

VIALE DEL CARABINIERE

VIA AQUILEIA

VIA AQUILEIA

VIA TRITONE

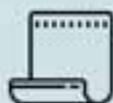
VIA DANTE ALIGHIERI

SANIFICAZIONE IN SPIAGGIA?

SI PUÒ!
IGIENIZZA, PROTEGGI, NO TOUCH!



SANIFICA LA
POSTAZIONE



PROTEGGI LA
POSTAZIONE



ACCOGLI
IN SICUREZZA



- SANIFICAZIONE LETTINI E CABINE
- OMBRELLONI NO TOUCH
- SERVIZI IGIENICI AUTOPULENTI
- APP PER LE PRENOTAZIONI

Grazie alla costante ricerca ed applicazione della tecnologia alle attività relative alle strutture balneari, Hotelmarket è in grado di proporre soluzioni adeguate alla ripartenza degli stabilimenti così da garantire agli ospiti ed agli operatori la necessaria sicurezza.

Ti aspettiamo in showroom per illustrarti le nostre proposte.



HOTELMARKET

LOVABLE LIVING & CONTRACT

VIA NAUSICAA 13
JESOLO | VE
T. 0421 370100

www.hotelmarket.it





PRONTI A RI-PARTIRE?

HOTEL - RISTORANTI - BAR - CHIOSCHI - CAMPEGGI - RESIDENCE

SOLUZIONI PROFESSIONALI PER LA SICUREZZA?

IGIENIZZANTI - DISPENSER - GUANTI - VISIERE - MASCHERINE - TERMOSCANNER
ADEVISI SEGNAPASSO - BARRIERE PROTETTIVE - COLONNINE PER DISPENSER -
TAKE AWAY & DELIVERY - SOLUZIONI PER LA SANIFICAZIONE DEI LOCALI

Vieni a scoprire il pacchetto **professionale** più adatto alle tue esigenze al miglior rapporto qualità/prezzo. Abbiamo selezionato solo articoli certificati e garantiti.



#NOICISIAMO

CRC GROUP SRL Via Lombardia 1 - Jesolo | VE | - 0421 370100 - www.crcgroup.eu



SUN68

ANCORA
INSIEME

